IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 17 ——✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱—— Sabato 18 Gennaio 1908

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La produzione del vino in Italia nel 1907

Accennammo l'altro giorno alle due speciali questioni economiche che abbiamo sul tappeto. La prima, ossia la controversia tra setaiuoli e filatori di cascami, dopo molte discussioni e nonostante la mediazione dell'on. Luzzatti, è rimasta com'era: la seconda, ossia la questione vinicola, sarà certamente oggetto di discussione nelle prime sedute della Camera.

Siccome la crisi vinicola è più complicata e dovremo trattarla, crediamo utile frattanto di riassumere i dati sulla produzione del 1907.

La superficie totale coltivata a vite in Italia fu durante il quinquennio 1901-1905 di ettari 4,074,000.

Nel 1906 la cifra complessiva dei terreni a vigna, era, per diverse cause, diminuita in talune regioni ed aumentate in qualche altro, ma nel complesso si ebbe nel 1906 una differenza in meno di ettari 295,200 in confronto alla media del precedente quinquennio 1901-905, agrarie diminuiva in altre aumentava, portando però nella totalità una differenza in meno sul quinquennio 1901-905 di 295,200 ettari.

Ecco le variazioni riscontrate:

	Ettari coltivati nel 1906	*Differenza sul quinquennio 1901-905*
Piemonte	289,000	— 14,700
Veneto	424,000	— 128,500
Liguria	33,380	— 5,320
Emilia	640,390	— 186,610
Marche ed Umbria	501,000	— 1,000
Toscana	486,350	— 7,250
Merid. Mediterranea	302,000	— 4,000
Sicilia	162,300	— 13,700
Sardegna	90,134	— 1,866
Lombardia	220,246	+ 1,746
Lazio	165,000	+ 48,000
Merid. Adriatica	474,000	+ 18,000
Totale	3,778,792	— 295,200

***

Passando ora alla produzione abbiamo che nel quinquennio 1901-905 essa raggiunse la media di ettolitri 38,177,455 e nel 1906 fu di ettolitri 29,783,467 con una differenza in meno di ettolitri 8,393,811.

Le regioni che nel 1906 avevano più perduto erano le Marche e l'Umbria per oltre il 84010, e il Lazio e la Sardegna per più di due terzi.

Solamente il Veneto, sebbene diminuita la superficie coltivata, ebbe un aumento di produzione di 373,422 ettolitri nel 1906 sulla media del 1901-905.

Nel 1907 si è verificato in quasi tutte le regioni un fortissimo aumento.

Dai dati finora raccolti si ha che nel Piemonte le Provincie di Cuneo ed Alessandria hanno prodotto 6,895,900 ettol. con un aumento di 3.168,900 sul 1906.

Mancano ancora i dati esatti delle Provincie di Torino e Novara.

In Lombardia, le Provincie di Milano, Sondrio, Brescia, Cremona e Mantova hanno prodotto 1,938,000 ettol. con aumento di 904,450.

Mancano i dati delle Provincie di Pavia, Como e Bergamo.

Nel Veneto, le Provincie di Venezia, Treviso, Venezia, Padova, e Rovigo produssero ettolitri 2,896,000 con un aumento di 1,092,000.

Non si hanno le notizie delle Provincie di Vicenza, Belluno ed Udine.

In Liguria, le Provincie di Porto Maurizio, Genova e Massa Carrara, hanno prodotto 340,000 ettolitri con un aumento di 154,000.

Nell'Emilia, le provincie di Piacenza, Parma, Reggio, Modena, Ferrara, Bologna, Ravenna, Forlì hanno prodotto ettol. 6,390,150 con un aumento di 2,776,930.

Nelle Marche ed Umbria, la produzione è stata di 4,101,400 ettolitri con 2,048,400 più che nel 1906.

In Toscana, le provincie di Livorno, Arezzo, Siena e Grosseto hanno dato 2,011,366 ettolitri, ossia 849,983 più che nell'anno precedente.

Mancano le provincie di Lucca, Pisa e Firenze.

Nella regione Meridionale Adriatica, le provincie di Teramo, Chieti, Campobasso, Bari e Lecce hanno prodotto 7,318,520 ettolitri, ossia 2,242,520 in più del 1906.

Mancano le provincie di Aquila e Foggia.

Nella regione Meridionale Mediterranea, tutte le provincie, escluse quelle di Napoli e Caserta, produssero 4,457,000 ettolitri, con un aumento di 3,210,200.

La Sicilia, escluse le provincie di Palermo, Caltanissetta, Girgenti e Trapani, ha dato 2,450,000 ettolitri, 497,000 più che nel 1906.

Nel totale la produzione nota finora tocca ettolitri 38,593,336, con un aumento di 17,044,388 sopra quella del 1906.

Oltre le provincie segnate come mancanti, nel risultato suesposto, non sono comprese la Sardegna e il Lazio.

Quando i dati delle 47 provincie, delle quali sono noti i risultati della vendemmia, saranno completati con quelli delle 22 rimanenti provincie, si può prevedere che la produzione totale ammonterà a quasi 50 milioni di ettolitri, con un aumento di 20 milioni sul 1906.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 17. — I giornali annunziano che sono state prese le disposizioni necessarie per la partenza del Re e della Regina per Parigi, ove essi faranno un breve soggiorno prima di recarsi al sud della Francia.

La partenza dei Sovrani avrà luogo il 29 febbraio per la via Dover-Calais.

(S) **Parigi**, 17. — Il Primo Ministro inglese, Sir H. Campbell-Bannermann, è giunto iersera da Biarritz col *Sud-express* e si è recato subito all'albergo.

(S) **Tokio**, 17. — Le relazioni diplomatiche fra il Giappone e la Cina circa la linea progettata da Sin-Min-Ting a Aga-Koai-Men sono tese.

Il Giappone ha adottato un attitudine molto decisa ed ha dichiarato alla Cina che la linea parallela a quella della Manciuria Meridionale non sarà costruita perchè ciò equivarrebbe alla violazione del trattato di Pechino nello spirito e nella lettera.

Le autorità dichiarano che non permetteranno che si cominci la costruzione di questa linea e che vi si opporranno in caso di bisogno.

(S) **Salisburgo**, 17. — E' morto l'Arciduca Ferdinando d'Austria-Toscana in seguito a paralisi cardiaca.

———

Ferdinando IV, Arciduca d'Austria-Toscana era nato a Firenze il 10 giugno 1835, figlio di Leopoldo II, ultimo Granduca di Toscana e della Principessa Maria Antonietta delle Due Sicilie.

Dopo l'abdicazione del padre assunse il titolo di Granduca di Toscana.

Aveva sposato in prime nozze la Principessa Anna di Sassonia, morta nel 1859 senza figli. In seconde nozze aveva sposato la Principessa Alice di Borbone-Parma, che ha 59 anni.

Il Granduca ora defunto lascia otto figli. La maggiore è la contessa Luisa di Montignoso, oggi signora Toselli.

I titoli passano all'Arciduca Giuseppe Ferdinando, che ha 35 anni ed è colonnello del 93 fanteria austriaco, figlio secondogenito.

(S) **Vienna** 17. I funerali dell'Arciduca Ferdinando d'Austria-Toscana avranno luogo il 22 corrente.

L'Imperatore Francesco Giuseppe ha ordinato che la Corte prenda il lutto per 16 giorni.

(S) **Vienna** 17. La *Wiener Allgemeine Zeitung* ha da Salisburgo:

Dei figli dell'Arciduca Ferdinando d'Austria-Toscana, oggi morto, nè la Principessa Luisa di Montignoso-Toselli, nè Leopoldo Woelfling, assisteranno alle esequie che saranno celebrate secondo il cerimoniale consueto della Corte.

(S) **Tokio** 17. Le entrate dell'anno in corso sono calcolate a 610 milioni di *jens* e le spese a 615 milioni di *jens*.

(S) **Tabris** 17. Il principe Firman ha fatto sapere che non poteva resistere che 4 giorni a Soudy Boulac. Egli chiede inoltre truppe e danari.

Il telegrafo è tagliato sulla linea Sondy-Boulac.

(S) **Pechino** 17. Le autorità di Chang-Si hanno ottenuto dal sindacato di Pechino la rinunzia ai privilegi accordati al sindacato stesso nella Provincia del Chang-Si.

Il sindacato ha acconsentito ad abbandonare i suoi diritti col compenso di una indennità di due milioni e settecentomila *taels*, pari a circa sei milioni di lire italiane, da pagarsi in quattro anni.

Nel Venezuela.

(S) **Parigi** 17. Secondo informazioni private il presidente del Venezuela, generale Castro, avrebbe abolito il monopolio dei fiammiferi concesso tre anni fa per la durata di venti anni ad una Compagnia inglese.

La maggior parte dei capitali, per cinque milioni e mezzo, è collocato in Francia.

Nella Repubblica di Haiti.

(S) **New York**, 17. — Un telegramma da Porto Principe dice che gli insorti hanno occupato San Marco e marciano su Porto Principe.

Il Governo riunisce le truppe ed è determinato a prendere le più energiche misure.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte)

Parigi, 18, ore 2.15 — Nei circoli politici si crede che la presa di Settat avrà permesso ai nemici della Francia di rendersi conto della mobilità e della forza delle truppe francesi.

Si nota anche che questo successo è stato riportato contro le tribù che hanno più direttamente partecipato ai massacri di Casablanca, avvenuti nel luglio scorso.

Ma la presa di Settat ha portato al parossismo l'ansietà di certi giornali, i quali parlano di una spedizione e di una guerra diretta a vincere Muley Afid a profitto di Abd-El-Aziz.

Ed è su questa questione che Jaurès voleva invitare il Governo a spiegarsi. Il Ministro Pichon, in poche parole, ha messo le cose a posto. Non si può domandare ai Chaouias di venire a farsi colpire nei dintorni del campo francese, e bisognava bene decidersi ad andarli a cercare dove si trovavano, per infliggere loro quella correzione che si meritavano. Che fra essi vi siano stati dei partigiani di Muley Afid, è cosa che non riguarda la Francia.

L'interessante era di raggiungere i ladri e gli assassini del luglio scorso.

Si nota, inoltre, essere superfluo far osservare che il progetto di prestito con Abd El Aziz è aggiornato, causa gli avvenimenti che si sono succeduti al Marocco.

Il *Temps* ribadisce il concetto che l'unico Sultano col quale la Francia può avere rapporti, è Abd El Aziz.

« Noi non riconosciamo e non possiamo riconoscere, dice il giornale, che un solo Sultano: quello che l'Europa ha riconosciuto. La Conferenza di Algesiras ha aggiunto una consacrazione supplementare all'autorità di Abd El Aziz, e grave scortesia verso l'Europa, e della quale ci si potrebbe domandare conto, sarebbe quella di trattare con Muley Afid alla stregua di Abd El Aziz.

Mandatari delle Potenze, noi siamo doppiamente legati dall'Atto diplomatico al quale esse, con noi, hanno apposto la firma. E quando pure noi volessimo, e in verità non abbiamo alcuna ragione di desiderarlo, noi non potremmo avere con Muley Afid le relazioni diplomatiche che abbiamo col fratello ».

— Nei circoli bene informati si dichiara esatta la notizia data dalla *Gazzetta della Croce* circa l'arrivo prossimo a Berlino dei delegati del Governo francese per trattare la questione della delimitazione del Camerun. Si fa notare che si tratta di chiudere delle trattative impegnate già da qualche tempo.

— In questi circoli finanziari produce ottima impressione la notizia giunta da New York circa l'istituzione di una Banca di Stato al Paraguay, che era stata decisa fra un gruppo di banchieri francesi e il Governo di questa Repubblica e votata dal Congresso del Paraguay. La nuova Banca funzionerà col mese di agosto 1908, e sui fondi di riserva si fisserà il tasso di sconto.

Parlamenti esteri.

FRANCIA

(S) **Parigi** 17 — (*Camera*). *Jaurès* chiede di interpellare il Governo sulle istruzioni date al generale D'Amade. Egli teme che il combattimento di Settat possa essere considerato al Marocco come una dichiarazione della Francia a favore di Abd El Aziz. Jaurès si lagna che il generale D'Amade abbia oltrepassato il suo raggio d'azione. La Camera ha il diritto di esigere spiegazioni prima che il paese si trovi in presenza di fatti irreparabili. (Applausi all'Estrema Sinistra).

Il pres. del Cons., *Clemenceau*, rilevando una frase di Jaurès, nega che il Governo abbia richiamato il generale Drude.

Il ministro *Pichon* chiede che lo svolgimento della interpellanza Jaurès sia rinviato al 24 corrente.

E soggiunge che le istruzioni date al generale D'Amade sono precisamente identiche a quelle date al generale Drude e che furono esposte alla Camera in occasione delle ultime interpellanze.

Queste istruzioni hanno chiaro lo scopo di assicurare l'ordine e garantire la sicurezza degli europei nella regione di Casablanca, la libertà di commercio e la punizione delle tribù che hanno saccheggiato Casablanca.

Il gen. D'Amade ha avuto la fortuna di trovarsi contro una tribù, che aveva partecipato al massacro del luglio e l'ha punita severamente. Il Ministro ha felicitato molto calorosamente tutte le truppe. I colpevoli saranno puniti siano essi partigiani di Abd El Aziz o di Muley Afid. (Benissimo).

Pichon aggiunge: Noi adempiremo la nostra missione per proteggere i nazionali e gli europei. La nostra politica marocchina è approvata da tutti ed è sempre la stessa. Nessun fatto nuovo motiva una interpellanza. (Applausi).

Jaurès replica che il Governo sembra essere trascinato dagli avvenimenti e dà ai generali istruzioni troppo elastiche. Jaurès insiste per la discussione immediata della sua interpellanza, ma la data del 24 corr., proposta dal Governo, è approvata con 367 voti contro 197 (Applausi).

Il Ministro dei LL. PP., *Barthou*, rispondendo a Berteaux, constata, d'accordo con l'interpellante, la disorganizzazione del servizio della Compagnia delle ferrovie dell'Ovest.

Barthou crede che la sola soluzione sia un pronto riscatto della rete.

Egli dichiara che il Ministro delle finanze, Caillaux, e lui impegneranno dinanzi al Senato la responsabilità del Governo onde non ritornare a... [illegible] alla Camera.

Alla fine l'ordine del giorno Berteaux, che approva le dichiarazioni del Ministro e lo invita a prendere tutti i provvedimenti per assicurare un servizio normale sulla rete dell'Ovest, è approvato con 386 voti senza voti contrari.

La seduta è tolta.

(S) **Parigi**, 17 — Ribot ha presentato nel pomeriggio alla Presidenza della Camera una interpellanza sulla politica francese al Marocco.

L'interpellanza è stata unita a quella di Jaurès che sarà discussa il 24 gennaio.

(S) **Parigi** 17, (*Senato*). — *Dubost* assumendo la presidenza pronunzia il discorso d'uso.

Elogia l'opera della Repubblica ed invita il Senato a costruire metodicamente e prudentemente sulle fondazioni già così felicemente stabilite.

Dopo fissato l'ordine del giorno la seduta è tolta.

Il tasso di sconto in Germania.

Berlino, 17 — Un interpellanza al *Reichstag* sulle cause dell'altissimo tasso sullo sconto di parte della Banca dell'Impero ha fornito occasione al nuovo Presidente della Banca stessa, Havenstein, succeduto pochi giorni fa al giubilato sig. Koch, di esprimere alcune idee inerenti alla questione ed al suo nuovo altissimo ufficio.

Nella discussione i conservatori, e specialmente il conte Kanitz, noto apostolo del bimetallismo, avevano accusato il passaggio completo alla valuta aurea di avere creata la penuria di denaro in un momento di peggioramento economico, causato dalla buona fine di un periodo eccezionalmente buono.

Il sig. Havenstein ammise senz'altro al principio del suo discorso, che un tasso come quello del 1907 costituisce un grave onere per il paese; ma crede, prima di tutto, che nulla abbia da vedere con la situazione odierna la questione della valuta d'oro e del bimetallismo. Nemmeno ammette che la penuria dell'oro sia dovuta alla circolazione cartacea, perchè non la politica — dice l'oratore — delle banche di emissione crea lo sconto, ma tutta la situazione economica del paese, lo sconto essendo il risultato di tutta l'economia e del mercato nazionale.

La situazione economica della Germania negli ultimi anni aveva portato ad uno sfruttamento delle possibilità commerciali ed industriali, che minacciava già di rasentare il morboso e il malsano. La domanda di credito ha superato tutti i capitali disponibili e ciò ha aumentato il prezzo del capitale e il tasso dello sconto senza via d'uscita. Non poteva una Banca centrale di emissione, quale è la Banca dell'Impero, tenere lo sconto artificialmente basso senza provocare gravi perturbamenti.

La vita economica della Germania, così concludeva il Presidente Havenstein è sana e in genere è rimasta libera di esagerazioni sia nella produzione, sia nella speculazione. E ciò dà affidamento, che anche un ulteriore peggioramento della situazione generale non creerà una vera e propria crisi.

Tanto più deploro, disse l'Havenstein, che all'estero si sia voluto descrivere la situazione tedesca con una diffidenza del tutto ingiustificata. Per poter mantenere uno sconto meno elevato dopo esservi arrivati, non basta però la volontà del Governo e della Presidenza della Banca dell'Impero. Nella vita economica di oggi vi deve essere il contributo di tutti per evitare ulteriori perturbamenti.

Questo discorso ha trovato vive approvazioni specialmente a sinistra e al Centro sinistro, dove nei gruppi liberali e progressisti siedono al Parlamento tedesco i rappresentanti del commercio e della Banca, mentre a destra si notò, con poco piacere, che anche sotto la Presidenza di Havenstein la Banca Imperiale non si presterà a fare il giuoco di un bimetallismo agrario.

Tutti si augurano, che le opinioni del nuovo Capo della Banca imperiale sull'andamento generale dell'economia tedesca, non siano troppo ottimiste.

NEL MAROCCO.

La disfatta di una Mahalla di Mulay Rechid.

(S) **Parigi**, 17. — Il generale D'Amade telegrafa, in data di stamane, completando le informazioni che già aveva inviato sul combattimento di Settat.

Durante l'azione, durata dalle otto del mattino a mezzogiorno, i marocchini ebbero 150 morti e 300 feriti.

Il risultato ottenuto è stato la liberazione della linea Stettat-Ben-Rechid-Mediounna, che domina le comunicazioni fra Marrakesch e Rabat.

(S) **Marrakesch**, 17. — Giunge notizia che la mahalla di El Rechid è stata completamente distrutta da Bouchta El Balarbi, il quale si è impadronito di tutto il restante materiale, compresi i cannoni e le tende.

Dopo la proclamazione di Muley Afid.

(S) **Parigi**, 17. — L'ammiraglio Philibert telegrafa che la calma rinasce a Mogador malgrado il programma di Muley Afid per la guerra santa contro gli europei.

(S) **Tangeri**, 17 — Si ha da Marrakesch in data dell'8, che Muley Afid inviò una Nota per mezzo di Hadx-El-Blaoui, pascià dei M. Dina, al ricevitore della posta francese, vietandogli la distribuzione del giornale *Es-Saada*.

Muley Afid chiede che la valigia postale sia aperta da El-Blaoui, che intercetterà tutti i giornali e consegnerà il resto alla posta.

Voi riceverete, dice a El Blaoui, la punizione meritata, se rifiutate di obbedire, e Muley Afid vi sarà riconoscente, se vorrete soddisfarlo.

Il ricevitore delle poste ha fatto domandare ad El-Blaoui il permesso di recarsi a trovarlo per prendere misure a questo riguardo, ma non ha ancora ricevuto risposta.

Muley Afid dal campo di El Knaser si è recato a Tazaret.

(S) **Marrakesch**, 17. — Ieri è stata letta in tutte le moschee una lettera di Muley Afid, il quale invita gli abitanti a seguirlo nel paese... degli Chaouias ed indice la guerra santa, principalmente contro i francesi. Esprime la speranza che Casablanca e Mediouna ritorneranno presto nelle mani dei marocchini. Non vi resterà, soggiunge Afid, alcun cristiano e potremo eseguire tranquillamente la nostra santa legge.

Gli araldi hanno percorso le vie, invitando gli abitanti a seguire il Sultano alla guerra santa.

(S) **Marrakesch**, 17. — Malgrado l'invito degli araldi alla guerra santa, il numero dei soldati di Muley Afid diminuisce per mancanza del soldo.

E' stato ordinato di non lasciare più partire verso la costa le merci destinate all'esportazione e soprattutto i viveri.

(E' degno di rilievo il fatto che mentre sono ancora a *Parigi* certi inviati ufficiosi di Muley Afid per ottenere l'appoggio della Francia, egli proclama nel Marocco la guerra santa contro i francesi).

(S) **Tangeri**, 17. Nella Moschea è stata letta oggi una lettera sceriffiana che dice che la sommossa fu provocata dalle classi inferiori della popolazione di Fez e che gli « ulemas » sono stati costretti colla forza a seguire il movimento.

La lettera termina così: E' inutile turbarsi dinanzi a quanto accade, perchè con l'aiuto di Dio ristabiliremo l'ordine.

La lettura del documento sceriffiano non ha cagionato alcun incidente eccettochè nella strada, ove un indigeno, domestico di un inglese, che aveva fatto discorsi sovversivi, è stato arrestato e condotto alla Legazione britannica dai soldati del Maghzen.

(S) **Fez**, 17. La città è più calma. El-M'Radi ha incaricato un orefice israelita di fare un nuovo sigillo col nome di Muley Hafid.

E' inesatto che il deposito di tabacchi di Mequinez sia stato saccheggiato.

Il Pascià fa imprigionare coloro che chiedono la soppressione delle imposte.

Alcune pattuglie sorvegliano i Consolati e le case degli europei.

La voce della proclamazione di Muley Hafid a Mequinez non ha provocato incidenti.

Giudizi autorevoli sulla situazione

Francia

(S) **Parigi**, 17. — Il *Petit Parisien* smentisce la riunione di un'altra Conferenza internazionale per il Marocco, la quale dovrebbe continuare i lavori di quella di Algesiras, prendendo per base il nuovo stato di cose creato dai recenti avvenimenti.

La Francia non ha affatto intenzione di sollecitare o di accettare un più ampio mandato al Marocco, perchè quello ottenuto ad Algesiras è sufficiente per tutte le sue aspirazioni. Inoltre l'attitudine di Muley Afid non è molto minacciosa. Siccome la rivoluzione di Fez ha soprattutto un movente interessato che non ha nulla di elevato, è molto probabile che, dopo tutto, essa finisca come è cominciata, e cioè con le defezioni.

Spagna

(S) **Madrid**, 17 — Il Consiglio dei ministri si è occupato della questione del Marocco.

Un ministro, intervistato, ha dichiarato che la attitudine della Francia e della Spagna è nettamente definita: la Francia operò lo sbarco al Marocco per reprimere i disordini e la Spagna per anticipare l'installazione della polizia prevista dall'Atto di Algesiras.

La differenza di attitudine delle due Potenze non implica perciò il menomo dissenso circa le loro decisioni, nè la menoma difficoltà nelle loro relazioni.

Il ministro ha concluso dicendo che la Spagna continua a seguire la stessa linea di condotta.

Germania

(S) **Londra**, 17. — Il corrispondente del *Daily Mail* da Berlino afferma di avere avuta la seguente dichiarazione dal Ministro degli esteri:

« La posizione della Germania per quanto riguarda il conflitto interno impegnato al Marocco, è eguale a quella delle altre Potenze. Noi crediamo che le decisioni sulla questione di sapere chi sarà d'ora innanzi il Sultano del Marocco debbano essere lasciate esclusivamente ai marocchini.

« Le operazioni diplomatiche sono sempre come prima basate sull'Atto di Algesiras. Noi non prevediamo complicazioni finchè le Potenze firmatarie conformeranno i loro atti ai termini di questo accordo. Le vedute espresse dal ministro Pichon indicano che il Governo francese condivide questo modo di vedere. Se Muley Afid salirà sul trono, nulla induce e credere finora che voglia rendere nullo il trattato di Algesiras.

LA PRUSSIA NELLE PROVINCIE POLACCHE

Berlino, 17 — Nella votazione di ieri del progetto per l'espropriazione delle terre polacche, (sulla quale abbiamo digià riportato il risultato del voto) è avvenuto ciò, che era da prevedere. La proposta, fatta a titolo di compromesso dai partiti conservatore e nazionale liberale e accettata dal Governo ha avuto ottanta voti di maggioranza. Tale maggioranza non comprende tutti i partiti del blocco, perchè i progressisti votarono contro, ma dall'altro lato la relazione non infirma l'esistenza del blocco, perchè l'opposizione (Centro e polacchi) ha votato compatta contro il progetto di legge.

Tutt'al più si potrà dire, dunque, che il Cancelliere alla Dieta prussiana non ha nemmeno bisogno di tutti i gruppi del blocco per avere una forte maggioranza; esso può permettere ai progressisti il lusso di un temporaneo ritorno all'opposizione senza che ciò cambi la situazione.

In quanto al contenuto del compromesso votato ieri, esso va riassunto così:

Il Governo ha il diritto di procedere alla espropriazione dei terreni e delle proprietà polacche nelle provincie della Posnania e della Prussia occidentale, purchè la totalità dei terreni espropriati non superi settantamila ettari e purchè — si noti bene — sia dimostrato in ogni singolo caso, che senza tale espropriazione la nazionalità tedesca corre rischio di essere sopraffatta nel rispettivo circondario o comune. La somma totale che lo Stato mette a disposizione di tali espropriazioni (e che secondo il progetto governativo doveva essere di 500 mil. di fr.) è fissata in 375 mil. di fr.

Come si vede, non è affatto il caso di parlare alla stregua delle notizie provenienti da fonte polacca di un diritto illimitato di espropriazione anche senza ragioni, dovendo essere provato volta per volta che l'espropriazione è rimasta la *ultima ratio* di difesa da parte dei tedeschi.

Di tale carattere non offensivo della legge la stampa internazionale non ha tenuto affatto conto nei suoi lirismi a favore dei polacchi oppressi.

ARMI ED ARMATI

Marina austro-ungarica.

(S) **Fiume**, 17. — I membri delle Delegazioni austriaca ed ungherese hanno lasciato stamane Pola, sono saliti a bordo della nave *Thalia*, scortata dalla squadra, e sono partiti per Fiume dove sono giunti alle 11.

Nel pomeriggio hanno visitato la nave *Danubius* impostata in cantiere, altre torpediniere in costruzione, la fabbrica di torpedini « Whithead » e quindi l'Accademia di marina.

Il comandante Montecuccoli ha ringraziato i delegati di aver visitato la squadra e gli stabilimenti di marina e dichiarò che i delegati potevano constatare che la marina, quantunque piccola, si trova in buono stato. Una flotta che si propone soltanto scopi difensivi non merita grandi spese. Una flotta per quanto piccola sia deve essere tanto forte che, occorrendo, possa colpire il nemico nei suoi interessi vitali. Per costruire navi occorrono tempo e danaro, ma bisogna anche che le navi siano in stato di fronteggiare ogni eventualità. Bisogna dunque costruire le navi necessarie il più rapidamente possibile e prepararle durante il periodo di pace.

L'Ammiraglio conclude invitando i delegati a soddisfare le esigenze della marina, che sono modeste. (Vivi applausi).

I due Presidenti delle Delegazioni si sono felicitati con Montecuccoli e coll'eccellente corpo degli ufficiali di marina ed hanno ringraziato sinceramente per l'accoglienza simpatica fatta loro e per l'organizzazione dell'escursione che ha permesso loro di rendersi conto delle necessità della Marina.

Il Presidente della Delegazione austriaca, Fuchs, ha dichiarato che tutti i delegati comprenderanno la necessità che la marina, per quanto sia buona e brava, debba ancora essere sviluppata.

Ha aggiunto di non dubitare che le Delegazioni terranno conto dei bisogni necessari della marina nei limiti delle possibilità finanziarie.

Il Presidente della Delegazione ungherese, Barabas, ha rilevato i risultati ottenuti date le presenti condizioni e si è compiaciuto dell'occasione che ha permesso ai delegati ungheresi di venire in rapporti personali coi delegati austriaci ciò che faciliterà la soluzione delle questioni comuni. Ha espresso il suo rincrescimento perchè la nazionalità e la lingua ungheresi siano ovunque neglette ed ha detto che spera che in avvenire saranno sempre rispettate.

L'escursione è terminata con una splendida serata data dal Governatore conte Nako.

Un conflitto per far bene?

Dalla Presidenza della Società Geografica riceviamo la seguente comunicazione:

Fu già annunziato che il presidente della Società Geografica Italiana, per invito fattogli da un Comitato formatosi nel Benadir, sotto la Presidenza d'onore di S. A. R. il Principe di Udine e confermatogli dal ministro degli Esteri e dal Governatore di quella Colonia cav. Carletti, ha costituito un Comitato nazionale per promuovere una grande sottoscrizione allo scopo di erigere in Mogadiscio un Ospedale votivo, dedicato alla memoria di tutti i caduti per la Somalia italiana.

Il Comitato Nazionale comprende 21 persone, rappresentanti l'Esercito, la Marina, le varie Società di carattere geografico, l'Istituto coloniale italiano, l'ufficio coloniale del Min. esteri e l'Associazione della Stampa.

Due sedute plenarie, ad una delle quali assistette il Governatore del Benadir, furono già tenute il 23 dicembre e il 4 gennaio, e una Giunta di 5 membri ha già dato mano all'esecuzione dei diversi deliberati, fra i quali quello di una conferenza che il Governatore del Benadir avrebbe tenuto sotto gli auspici della Società geografica italiana e dell'Istituto coloniale italiano riuniti.

Dai giornali del mattino apparirebbe che, sotto la Presidenza del Presidente dell' Istituto coloniale italiano, siasi formato un altro Comitato con gli stessi intenti e quasi con le stesse persone. Ciò si ritiene impossibile poichè a nessuno può sfuggire la sconvenienza di un simile duplicato.

Dalla Presidenza dell' *Istituto Coloniale* siamo pregati di pubblicare:

L' *Istituto Coloniale Italiano* aveva, fino dallo scorso dicembre, invitato il Governatore della Colonia del Benadir a tenere una conferenza sulle condizioni della Colonia, ricordando anche l'opera dei connazionali caduti colà in servizio della patria e della civiltà, ed il comm. Carletti aveva accettato.

Formatosi poi, sotto gli auspici della Società Geografica Italiana, un Comitato allo scopo di erigere un monumento in Mogadiscio ai caduti nella Somalia, fu chiamato a farne parte il Presidente dell'Istituto Coloniale Italiano. Questi, nella prima seduta del Comitato, propose - e la Presidenza della Società Geografica accettò - che la conferenza, già concordata dall'Istituto Coloniale col comm. Carletti, fosse tenuta invece sotto gli auspici dei due Istituti riuniti ed il provento destinato al fondo per l'erezione dell'ospedale in Mogadiscio che ricordasse i caduti nella Somalia.

Questo era lo stato di fatto, quando giunse la notizia dello scontro di Buracaba e della morte del capitano Buongiovanni, socio dell'Istituto Coloniale, e fu annunziata la partenza quasi immediata del comm. Carletti.

Fu allora che l'Istituto Coloniale, facendosi eco dei sentimenti del paese per la perdita di quest'altro valoroso pioniere della civiltà, prese accordi con l'on. De Marinis, perchè in luogo del Carletti tenesse egli la conferenza sulla Somalia e ricordasse in quella occasione i valorosi caduti.

E per *doouta convenienza* invitò il Presidente della Società Geografica Italiana ad associarsi alla sua iniziativa, così come si era associato alla precedente.

Il Presidente della Società Geografica Italiana però rispose dicendo: che l'opera del Comitato per i caduti della Somalia era sospesa; che, a nome della Società Geografica, declinava l'invito.

Il *Comitato speciale*, riunitosi giovedì sera, approvò la proposta del Presidente e gli accordi preliminari presi con l'on. De Marinis, che accettò di tenere la conferenza e di più deliberò di destinare il provento della conferenza stessa al fondo, che il Comitato Generale, riunito sotto gli auspici della Società Geografica Italiana, dell'Istituto Coloniale e delle altre Associazioni affini, aveva deliberato di raccogliere per la fondazione di un ospedale a Mogadiscio.

Da questa esposizione di fatti risulta adunque quanto fu chiara la condotta della Presidenza dell'Istituto Coloniale Italiano e quanto aliena essa sia stata dal voler ostacolare un' iniziativa, alla quale, non obbligata, aveva fin dal primo momento deliberato di portare il più efficace contributo.

L'Istituto Coloniale Italiano, l'invito, che ha fatto e che fu declinato, rinnova ora, lieto se la concordia degli altissimi fini rimuoverà dissensi e divisioni cui sente di non aver dato alcun giustificato motivo: animato, anzi, dal sincero proponimento che i fondi raccolti con la prossima conferenza vadano a beneficio dell'ospedale di Mogadiscio, di cui lascia l'iniziativa e il compito onorevolissimo al Comitato sorto sotto gli auspici della Società Geografica Italiana.

Per amor del cielo! non facciamo questioni di precedenza e di preminenza per onorare gli italiani caduti per onor di patria e amor di civiltà!

Che fra due Istituti, non identici, ma similari, i rapporti possano essere un po'... diplomatici, si capisce; ma qui, trattandosi di manifestazione patriottica e di opera filantropica, può esser questione di concorso, non di concorrenza.

Evidentemente vi fu un po' di malinteso.

Il Pres. della *Geografica*, march. Cappelli, nel rispondere che l'opera del Comitato era sospesa, senza aggiungere probabilmente quando sarebbe stata ripresa, ha lasciato al Pres. della *Coloniale*, sen. De Martino, libera via per ritornare alla prima iniziativa della conferenza-commemorazione con altro oratore.

Certo è che le onoranze e le sottoscrizioni, come quelle sulle quali i due Istituti s'erano pienamente accordati, o si fanno subito o perdono di efficacia.

Pare quindi a noi che le due Presidenze, tolto ogni malinteso, senza far questioni di suscettibilità, dovrebbero intendersi e dar prova di quella concordia, che è tanto indispensabile nelle imprese geografiche e coloniali.

Un'intervista coll'on. Luzzatti.

(S) **Parigi**, 17 — La *Patrie* ha intervistato l'on. Luigi Luzzatti, il quale, parlando del Marocco ha riconosciuto il valore delle truppe francesi, a cui ha reso omaggio, ma dubita, che per il modo di combattere dei marocchini, la soluzione sarà tarda.

A proposito della conversione della rendita italiana l'on. Luzzatti ha detto: Noi non abbiamo fatto che seguire il vostro esempio e siamo molto soddisfatti di questa operazione vantaggiosa per l'Italia.

L'on. Luzzatti si è mostrato molto riservato circa la crisi monetaria americana. Tutti i paesi attraversano un'ora di raccoglimento finanziario.

Infine, parlando delle relazioni franco-italiane, ha detto che queste sono le migliori possibili e non sorprenderà nessuno affermandolo. Le due Potenze sono legate da vincoli antichi di amicizia che non possono che consolidarsi maggiormente. « Così non sono sorpreso quando vengo qui e ricevo le testimonianze della più grande simpatia. »

L'on. Luzzatti presiederà al Museo sociale martedì 21, alle 8 di sera, la conferenza che Leopoldo Mabilleau farà sui progressi recenti della previdenza sociale in Italia. L'on. Luzzatti prenderà la parola.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 17 contiene:

R. D. che nomina un membro della rappresentanza italiana nella delegazione internazionale speciale per gli affari relativi alla ferrovia del Sempione.

Società Dante Alighieri: Estrazione sesta del 2 gennaio.

Disposizioni nei personali dei Min. della Guerra e del Tesoro.

Elenco degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 1ª quindicina di dicembre del Min. di Agr. Ind. e comm.

R. Marina. — Promozioni di ufficiali macchinisti: a capitano il ten. Eugenio Veraegnassi: a tenente il sottoten. Rocco Florio.

Sbarca dalla r. nave «Sardegna» il cap. macch. Francesco Conversano.

Il sottoten. macch. Luigi Molinari trasborda dal «Washington» sulla torp. «Sagittario» ed il pari grado Arturo Montarsolo dalla torp. «Sagittario» sul «Washington».

Il sottoten. commissario Mario Massano è destinato alla Direz. di commiss. di Spezia.

Movimenti nel personale amministrativo delle Capitanerie di porto:

Capitano di porto di 1ª cl. Gius. D'Henry da Catania a Napoli con le funzioni di capo del compartimento.

Id. di 2ª cl. Aurelio Roselli da Taranto a Catania con le ff. c. s.

Id. id. Ernesto Amatruda da Pizzo a Taranto, con le ff. c. s.

Id. di 3ª cl. Pirro Santini da Porto Maurizio a Savona con le funzioni di cap. di porto la 2ª.

Ufficiale di porto di 1ª cl. Ernesto Policastro da Napoli a Pizzo.

Id. di 2ª cl. Camillo Paroletti dall'aspettativa a Napoli.

Id. di 3ª cl. Nicolò Seimand da Napoli a Castellamm. di Stabia.

Id. id. Corrado Corradini Bartoli da Livorno a Carloforte.

Appl. di porto di 1ª cl. Vincenzo Coppi da Cagliari a Livorno.

Id. id. Fernando De Blasi da Venezia a Livorno.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Torino. 18, ore 1.10 — *(ermon)*. Il bibliotecario della Scuola di guerra, D'Atta Gervasio di anni 56, si è ucciso, e la causa pare debba ricercarsi nelle strettezze finanziarie nelle quali si trovava.

In epoca non lontana fu l'amministrazione della Scuola di guerra che lo trasse d'imbarazzo dandogli parecchie migliaia di lire. Il D'Atta però ben presto si trovò di fronte a nuove ristrettezze.

E' d'uopo notare che quanti lo conoscevano, rimanevano stupiti di queste sue condizioni, perchè guadagnava molto, e tanto lui che la famiglia conducevano vita molto modesta.

Milano. 18, ore 1.20. Ieri sera, ricorrendo il primo anniversario della morte del senatore Ernesto De Angelis, fu tenuta una solenne commemorazione dell'estinto. Erano presenti tutte le notabilità più spiccate.

Parlò brevemente il dott. Amman, presidente del Circolo industriale, e poi il sindaco senatore Ponti tenne il discorso commemorativo.

L'oratore tracciò la figura del compianto De Angelis, di cui mise in rilievo le modeste origini, l'impulso dato all'industria italiana, l'influenza esercitata per preparare con una saggia politica la rigenerazione del paese e l'opera prestata per organizzare la difesa preventiva contro gli infortuni sul lavoro.

Parlò poi Pirelli in nome del Comitato degli amici dell'estinto, il quale accennò alle numerose adesioni, segnalando quella dell'on. Luzzatti che ha lodato la proposta di fondare un premio perpetuo al nome di Ernesto De Angelis, da conferirsi ad invenzioni e disposizioni pratiche aventi per scopo la sicurezza e l'igiene degli operai nelle industrie.

— Ieri sullo stradale di Vigevano, dinanzi allo stabilimento Ginori, un automobile guidato dal sig. Enrico Mascherpa, industriale, per scansare un carro, urtò in un palo e si rovesciò.

Il Mascherpa e lo *chauffeur* Arturo Bertoldi, sono stati trasportati all'ospedale in grave stato.

Legnano. 17 — Si sono verificati quattro casi di avvelenamento, di cui uno letale, prodotti da fosforo contenuto in certo olio di fegato di merluzzo.

Pare che il danno debba ascriversi a somministrazione di fosforato in forti dosi (2/1000) ma diluito.

(Anche qualche anno fa si verificò qualche cosa di simile nella provincia di Milano).

Venezia. 17. — Il cardinale Patriarca ha diramato ai parroci una lettera intorno al giubileo sacerdotale del Santo Padre. Il cardinale sprona tutti i cattolici veneziani a trovarsi domenica 19 corrente alle ore 8 ant. nella chiesa dei Santi Giovanni e Paolo alla solenne funzione di apertura dell'anno giubilare di Pio X.

Dopo la messa, che lo stesso cardinale celebrerà, sarà tenuto un opportuno discorso e cantato il *Te Deum*.

Nell' Italia Centrale.

Pisa. 17. — La sezione pisana dell' Associazione fra i professori universitari, ammettendo che il progetto di legge presentato sia suscettibile di perfezionamenti, plaude al concetto e agli intendimenti ai quali s' ispira, e fa voti perchè presto sia discusso ed approvato coi possibili miglioramenti, e raccomanda che siano meglio garantite le promozioni agli straordinari e si abbia riguardo ai professori anziani.

Assisi, 17. — Ieri mentre l' operaio Arnaldo Tardioli stava lavorando sulla tettoia di un capannone che venne eretto per il deposito dei concimi chimici, scivolò dal tetto e cadde dall'altezza di circa venti metri rimanendo cadavere.

Nell'Italia Meridionale.

Napoli. 17, ore 18.50 — Oggi alle 18.30 è morto per paralisi il prof. Arvedi Antonio, padre dell'ingegnere assassinato in ferrovia.

E' stato telegrafato al figlio Attilio, il quale ha risposto che si metteva subito in viaggio per Napoli.

— Oggi scadeva il termine imposto dai gassisti per avere una risposta al memoriale presentato alla Società.

Recatisi a prendere la paga, avendo saputo che nessuna risposta al loro memoriale era stata data, volevano scioperare.

Per l' intervento delle Autorità, il direttore, il quale dichiarò che bisognava attendere la riunione della direzione della Società, che sarà tenuta fra breve a Parigi, accorda dieci centesimi di aumento.

I gassisti, i quali volevano almeno 50 centesimi in più, decisero di accendere questa sera i fanali ma di non spegnerli.

La maggioranza dei gassisti, riunitasi alla Borsa del lavoro, ha deciso di accordare alla Società la proroga richiesta.

Bari. 17, ore 14.15. — A Bisceglie l'operaio Francesco Muenza cadeva dalla casa in costruzione del sig. Albrizio, fratturandosi una gamba.

Il costruttore della casa, sig. Marco Bruno, slanciatosi in aiuto del suo operaio, cadeva anch'egli rimanendo cadavere.

Nelle Isole

Catania. 17. — I ferrovieri della Circumetnea si sono messi in isciopero, dirigendo un manifesto alla cittadinanza.

La Commissione parlamentare per l'inchiesta sui contadini in Sicilia terminò i suoi lavori, dopo aver interrogato il Direttore del Banco di Sicilia, il Direttore della scuola agraria, il procuratore generale e vari sindaci della Provincia.

In seguito la Commissione parlamentare visitò la scuola agraria Val di Savoia e le scuole enologiche. Quindi partì in automobile dirigendosi nella Provincia di Siracusa e fermandosi a Lentini.

— Ha prodotto impressione la notizia venuta da Roma secondo la quale il Ministro di Grazia e Giustizia ha ordinato il mutamento da Catania di due alti magistrati, accusati di aver ottenuto dalla Banca popolare di Catania, in imminente fallimento, il pagamento di alcuni loro crediti in anticipazione di scadenza e alla vigilia della chiusura degli sportelli con grave danno di vari creditori.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno 16	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	prev. ieri
—	—	—	—	—	—
Genova	gennaio	1184	513	127	1200
Venezia	»	320	114	54	250
Savona	»	332	188	51	300
Livorno	»	181	68	31	150
Spezia	»	—	—	—	—
Ancona	»	—	—	—	—

Stato delle campagne.

Riepilogo delle notizie della prima decade di gennaio:

Nell'alta e media Italia si ebbero in questa decade poche pioggie, una sensibile diminuzione della temperatura ed alcune gelate. Queste condizioni meteorologiche riuscirono propizie ai seminati e giovarono a quelle campagne dove la vegetazione accennava ad uno sviluppo precoce rispetto alla stagione.

La neve ricopre di uno strato sottile solo alcune campagne del Piemonte: essa è altrove desiderata per la protezione dei teneri germogli. Nella regione meridionale adriatica è più che altrove desiderata la pioggia ed un clima più rigido.

Assai soddisfacente è lo stato delle campagne, favorite dalle pioggie recenti, nella regione meridionale mediterranea e in Sicilia.

Le olive danno dovunque olio di ottima qualità.

I pochi lavori campestri proprii della stagione, ad eccezione di qualche luogo ove furono sospesi per le nevi ed i geli o interrotti per le pioggie, proseguirono normalmente.

Drammi di terra e di mare.

Il colera in Oriente.

(S) **Costantinopoli.** 17. — E' stato segnalato ieri un nuovo caso di colera. Dal 1° corrente ne sono stati constatati 6, dei quali 5 seguiti da morte.

Piroscafo affondato

(S) **Seattle.** 17. — Il piroscafo inglese *Hartfield*, con 30 uomini di equipaggio, proveniente da Liverpool, sarebbe affondato con l'equipaggio presso la costa ad ovest di Vancouver (Canadà).

L'immigrazione asiatica nel Sud-Africa.

(S) **Victoria** (Colombia Britannica). 17. — Il primo progetto di legge all'ordine del giorno al Congresso locale contempla la restrizione dell'emigrazione degli asiatici.

Tale progetto è analogo alla legge del Natal. Si crede che sarà votato all' unanimità e messo immediatamente in vigore.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — *La maestra di pianoforte*, commedia in cinque atti di Dusquenel e Barde, rappresentata al Paganini di Genova dalla Compagnia Calabresi-Severi, è stata, nonostante l'ottima recitazione, seppellita sotto un uragano di fischi.

Operetta. — «*Geisha*» *for ever*. La fortuna della *Geisha* non accenna a diminuire.

Oltre Roma, Napoli, Genova, Milano ed altre piazze importanti, dove, per il frequente succedersi di Compagnie di operette, la *Geisha* è somministrata quasi giornalmente, come un qualunque pane quotidiano, l'operetta inglese domina anche la provincia.

Non c'è città, non c'è cittadina che si rispetti che non abbia la sua brava *Geisha*.

Mentre a Roma la Foffano-Lanri dà la *Geisha*, mentre Magnani si appresta a montarla a Milano, dove sarà eseguita da Roma Criscuolo, e Marchetti la prepara al pubblico del Balbo di Torino, volete sapere in quanti altri teatri impera *Mimosa* in questo momento?

Prendiamo a caso:

Al Duse di Bologna, con la Comp. Lombardo.

Al Principe di Napoli di Catania, con la Compagnia Samella.

A Chieti, con la Compagnia Calcagno.

Al Rossini di Livorno, con la Comp. lillipuziana.

Al Sociale di Belluno, con la Comp. Gargano.

Al Malibran di Venezia, con la Compagnia di Cesare Gravina.

A Massa, con la Compagnia Di Gennaro.

A Spezia, con la Compagnia Furlai.

E potrebbe anche continuare.

Una vera mania. Meglio: un'epidemia.

"Cavalleria Rusticana" Monleone a Budapest.

(S) **Budapest**, 17. La prima esecuzione della *Cavalleria Rusticana* del maestro Monleone ebbe accoglienze entusiastiche all'Opera Comica. Il teatro era esaurito.

L'opera diretta dal direttore del teatro stesso ebbe grande successo.

L'autore fu chiamato otto volte alla fine della rappresentazione fra applausi frenetici.

In onore del maestro Monleone è stato dato un banchetto.

Il concorso per i frontoni al monumento a V. E.

Come si è detto, nella sala dei modelli, al Monumento in Campidoglio, sono esposti i bozzetti del concorso per i frontoni dei propilei.

Il concorso si divide in due: uno per il frontone dedicato all'*Unità* per il lato che volge verso il Foro Traiano e l'altro per quello della *Libertà* dal lato verso il Campidoglio.

Vi hanno concorso 19 artisti e nel complesso lo insieme dei loro lavori non soddisfa molto, perchè non tutti hanno, come il solito, compresa l'indole artistica del monumento. Difatti, presi partitamente, non mancano di pregi i bozzetti del Romeo, slanciato, ma spezzato, del Bisi, strambo, più arieggiante un trionfo di Venere che un simbolismo dei temi del concorso, del Novella, oscuro, del La Spina, simpatico ma affastellato, del Gentile, grecheggiante ma con figure troppo distaccate, del Belli, secco benchè non privo d'energia, del Rega e di Pinto con la figura dell' *Unione* troppo stecchita, al pari di quella del Fazzie, del Russo, teratico ed esagerato, del Grassi, movimentato ma eccessivamente trito, del Pellini, un entusiasta del Bazzaro, non affatto in carattere con l'architettura del monumento, del Pellegrino, freddo e scorretto, e infine del Natali e del Rosa, con strani simboli mitologici che esprimono piuttosto una lotta da circo.

Certo, chi non ha l'occhio abituato alle grandi linee dei monumenti romani, difficilmente può rendersi conto delle esigenze decorative del monumento greco-romano dedicato al Padre della Patria. Anzi vedremo come se la sbrigheranno certi artisti chiamati di fresco ad eseguire alcuni gruppi del monumento stesso.

I soli che si sono distinti ed hanno in parte, se non in tutto, penetrato il concetto informatore decorativo della mole sacconiana sono il Pardo, il Quattrini, il Chiaramonti ed il Bartolini, sebbene in genere nessuno abbia tenuto conto del materiale in cui dovranno essere eseguite tali sculture, materiale che esige una tecnica piena e solida.

Quindi mi è parsa troppo esagerata l'asserzione empirica di taluno che il concorso sia completamente mancato.

Il Pardo ha immaginato un bozzetto armonioso, le cui figure sono ben collegate. Il Quattrini, che già genialmente si rivelò nei concorsi per il Palazzo di Giustizia, ha presentato un gruppo della *Libertà*, di concetto simbolico e colle figure allegoriche della Schiavitù stanca e del Risveglio che accende la face. Pecca di volgare ed anche un po' di confusione.

Il Chiaramonti ha una indovinata composizione, corretta nei particolari e molto armoniosa nell'insieme.

Il Bartolini infine, che nel suo gruppo della *Libertà* ben intende l'arte decorativa di questi timpani, è staccato, largo nella fattura ariosa e nelle forti figure muliebri dei suoi simboli.

Un giornale della sera ha asserito che non vi è molta differenza fra le allegorie dell'uno e quelle dell'altro frontone, perchè il bando di concorso non era molto chiaro.

A parte questa gratuita affermazione d'ignoranza affibbiata ad egregi artisti, i quali avrebbero dovuto, secondo il giornale, andare a scuola per imparare a sciogliere la sciarada che si cela sotto i nomi astratti di Unione e Libertà, non mi sembra che, dati due concetti così largamente ed elementarmente significativi, la direzione tecnico-artistica fosse tenuta ad accompagnare il bando di concorso con una relazione illustrativa ed esplicativa, ciò che, del resto, non è avvenuto mai per gli altri concorsi.

L. Callari.

Consiglio Comunale

Seduta del 17 gennaio 1907 — *Pres.* **Nathan.**

La seduta è aperta alle 21,30.

Torino a Roma

Il **Sindaco** partecipa di aver ricevuto il seguente telegramma:

«Questo Consiglio comunale, deliberando oggi il concorso di un milione e mezzo per l'esposizione industriale da tenersi nel 1911 in Torino, ha votato l'invio del seguente telegramma: «Il Consiglio comunale di Torino manda al Consiglio comunale di Roma un fervido saluto, pegno ed augurio di fraterna cooperazione per l'avvenire della patria libera ed una.

Sindaco: senatore *Frola*. »

A questo telegramma ha così risposto:

«Sindaco Torino,

Il Consiglio comunale di Roma, a voi unito nell'azione per commemorare i passati fasti come per insaldarli nell'avvenire della patria, ricambia con uguale amore il saluto augurale di Torino.

Sindaco: *Nathan*. »

Vivissimi applausi.

Le interrogazioni

Nathan. Comunica che il cons. Della Seta interroga il Sindaco per sapere quali relazioni vi furono e quindi quali rapporti corrono tuttavia fra il Comune di Roma e il sig. avv. Curioni, deputato al Parlamento, e quanto vi è di vero sulla voce, attendibilmente raccolta, che il detto deputato (con privilegio che offenda l' uguaglianza dei cittadini di fronte alla legge) abbia potuto esonerarsi dal pagare delle contravvenzioni nelle quali sarebbe incorso.

Prega il cons. Della Seta a non insistere sulla sua interrogazione, non potendo l' Amm. seguire sui giornali i pettegolezzi di un signore qualsiasi, tanto più che, essendo poco veritieri, non possono essere oggetto di discussione.

Della Seta. Sarebbe disposto a ritirare l' interrogazione, ma...

Nathan. Se il cons. Della Seta v' insiste, risponderà nella prossima seduta.

Della Seta accetta.

Nathan risponde quindi alle interrogazioni del cons. Paglierini sul ritardo della nomina del direttore di polizia urbana e delle promozioni nel personale capitolino rilevando come nel primo caso ciò sia dovuto al ritardo della nomina dell'assessore per la Nettezza.

Così assicura che il ritardo delle promozioni fu causato dalle pratiche in corso per determinare le promozioni di merito.

Il lavoro è stato compiuto e domani le diverse proposte saranno sottoposte alla Giunta.

Paglierini. Raccomanda di dare alle promozioni effetto retroattivo.

Trompeo. Giustifica, in risposta ad una interrogazione del con. Amici, l'affitto di un mezzanino in uno stabile di proprietà comunale in via della Palombella.

Le case popolari.

Montemartini. Assicura in risposta alle interrogazioni dei cons. Staderini e Paglierini sulla estensione delle corse popolari nei trams, che l'Amm. mun. sta studiando la questione tramviaria e la studia organicamente. Ne tratterà al bilancio.

La soluzione di questioni parziali non possono che pregiudicare quella di tutto il problema e quindi interessa gli interroganti di rinviare la discussione delle rispettive proposte.

Staderini. Teme che col voler risolvere tutto il problema si finisca col perdere di vista le questioni più urgenti.

Nota che il servizio delle corse popolari ha finora risposto bene allo scopo. Insiste quindi perchè si chieda alla Società di estendere le corse popolari.

Paglierini. E' in parte soddisfatto delle dichiarazioni dell'assessore.

Noi teniamo — dice — a che le corse popolari siano estese a tutte le linee. Insiste quindi perchè l'Amm. mun. ottenga dalla Società il riconoscimento di questa pubblica esigenza.

Montemartini. Dice che se si dovesse venire a trattative con la Società dei trams la Giunta non mancherebbe di reclamare la realizzazione di questo desiderio della cittadinanza.

Aggiunge anzi che la Società ha già fatto a questo proposito buonissime proposte, migliori forse di quanto era da aspettarsi. Soltanto domanda corrispettivi.

In ogni modo la questione non può trattarsi che organicamente.

Per la passeggiata archeologica.

Si approva per acclamazione la proposta della Giunta con la quale si nomina Guido Baccelli a rappresentante del Comune nella Commissione per la zona monumentale.

Le varie proposte.

Si approvano le seguenti proposte:

Appalto per fornitura di selci.

Autorizzazione a giudizio contro il sig. Antonio Marotti.

Illuminazione a petrolio della caserma Esquilino.

Appalto per trasporti carcerari.

Autorizzazione a giudizio contravvenzionale contro l'avv. Luigi Celli.

Illuminazione della caserma Pagliari.

Acquisto di materiali da selciato.

Proroga del contratto per l'illuminazione nelle borgate di Ostia e Fiumicino.

Valore locativo delle case popolari.

Autorizzazione a stare in giudizio contro i signori Mario, Giuseppina e Maria Alenotti, Enrico Rava e signori Ruspoli e Giuseppe Parpaglioni.

Il mercato del pesce.

Si pone in discussione la proposta:

Regolamento per il mercato del pesce.

Susi. Ricorda un memoriale inviato dai negozianti di pesce contro la legalità delle riforme proposte. Non vuole discuterle: nota soltanto che è dubbia l'efficacia delle proposte della Giunta. Crede quindi che se si voglia portare una riforma radicale del mercato il Comune debba procedere allo acquisto diretto del pesce.

Osserva che la tassa imposta dalla Giunta sarà presa a pretesto per un aumento dei prezzi. D'altra parte fa mestieri creare tutta una organizzazione nuova per combattere il bagarinaggio. Col nuovo regolamento porteremo un perturbamento nel mercato del pesce senza risultati pratici.

Podrecca. Non crede che allo stato delle cose sia possibile municipalizzare il mercato per quanto egli lo desideri. In mancanza però di provvedimenti definitivi non dobbiamo rinunziare a quelle misure transitorie che possono tornare utili. Insiste per l'istituzione di cooperative.

Bruchi. Teme che primo risultato della riforma sarà il rincaro del prezzo del pesce.

Ruini. Crede prematura la proposta Susi. D'altra parte un'agenzia municipale non potrebbe ora funzionare senza pericolo. Il regolamento può restituire la sincerità del mercato.

Analizza come si svolgono i rapporti fra produttori, ricevitori e rivenditori per mettere in rilievo tutto lo sfruttamento esercitato a danno dei pescatori e quindi conclude insistendo per l'approvazione della proposta.

Sabatini. Si associa al collega Susi constatando che la proposta della Giunta non può condurre ad alcun risultato perchè lascia inalterato l'attuale organismo. Insiste per la municipalizzazione.

Ballori. Si compiace della discussione avvenuta. La proposta dell'Amm. può considerarsi come un inizio di riforme necessarie. Soltanto si sarebbe desiderato di più. Ora tiene a rilevare come la stessa Amm. abbia già preso l'iniziativa di riforme più radicali nel campo annonario, i cui studi sono già a buon porto. Ciò però non deve impedire miglioramenti parziali.

Non crede possibile che la piccola tassa sul peso possa dar ragione d'aumento dei prezzi e quindi invita il Consiglio ad approvare la riforma.

A questo punto sorge un incidente nell'aula. Un cittadino grida e protesta non si sa bene perchè.

Il Sindaco ordina che il disturbatore venga espulso dall'aula, ciò che vien fatto per opera delle guardie.

Susi e Ruini finiscono per mettersi d'accordo sulla proposta della Giunta, accettandola come un provvedimento di carattere transitorio.

La proposta è approvata.

Ruini. Invita il Consiglio a dare pieni poteri al Sindaco per quei provvedimenti che fossero del caso, quante volte l'applicazione delle nuove disposizioni regolamentari provocassero agitazioni nel mercato.

Il Consiglio approva.

Dopo ciò il Consiglio si aduna in seduta segreta.

La seduta è tolta al tocco.

Erano presenti:

Albini, Aleggiani, Alliata, Amici, Antonelli, Armeni, Aureli, Ballori, Bentivegna, Bario, Bruchi, Cagiati, Cagli, Campanozzi, Canti, Cardarelli, Caretti, Caruso, Chiappa, Danesi, Della Seta, Eadra, Ferrari, Filonardi, Franzetti, Gamond, Giuliani, Grandi, Gregoris, Guizzardi, Luciani, Mazza, Mazzolani, Montemartini, Moriggia, Musanti, Nathan, Orlando, Paglierini, Pavoni, Piperno, Podrecca, Postempski, Quartieroni, Rossi-Doria, Ruini, Sabbatini, Sansoni, Scotti, Sereni, Staderini, Sterlini, Susi, Testa, Tonelli, Torlonia, Trompeo, Vanni, Vercelloni, Villa, Zingone, Zuccari.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 18 Gennaio 1908 — S. Prisca vergine

Leva il sole alle 7,36 m. — Tramonta alle 5.4 s.

Leva la Luna alle 5.4 s. - Tramonta alle 7.31 m.

L'Ave Maria suona alle ore 5.30

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 17 Gennaio 1908 - alle ore 15

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	—	—	Nizza	3.8	1/4 coper.
Amburgo	4.6	nebbioso	Zurigo	-2.8	coperto
Vienna	-7.0	nebbioso	Costantin.li	—	—
Madrid	—	—	Malta	10.6	3/4 coper.
Parigi	4.0	coperto	Atene	6.0	coperto

In Italia.

CITTÀ	Temp. centig.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	7.9	coperto	calmo	12.0	7.0
Torino	-1.3	sereno	—	4.1	-1.3
Milano	0.2	1/2 coperto	—	7.6	-1.6
Venezia	0.4	3/4 coperto	calmo	5.6	-2.5
Bologna	4.2	sereno	—	7.7	2.9
Ravenna	1.1	sereno	—	7.5	-2.9
Ancona	5.0	sereno	calmo	8.2	-1.5
Firenze	-1.9	sereno	—	8.1	-3.0
ROMA	0.4	sereno	—	8.9	-0.3
Bari	6.0	sereno	calmo	10.8	3.8
Napoli	5.5	sereno	legg. mosso	11.3	4.8
Caggiano	3.9	1/4 coperto	—	9.2	2.6
Tiriolo	4.5	sereno	—	8.6	2.1
Palermo	7.8	coperto	agitato	13.1	4.5
Messina	9.6	piovoso	calmo	12.9	9.6
Cagliari	7.4	sereno	calmo	14.0	3.0

Probabilità: cielo vario al Nord, in gran parte sereno altrove; venti deboli.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.66. Barometro a mezzodì 771.9. Termometro centig. **massima 9.8 minima 0.3 sotto zero.**
Umidità relativa 62 assoluta 4.38. Vento a mezzodì: N.
Stato del cielo: sereno.

Acrostico.

5. Son sul Lago Maggiore cittade e porto.
5. Son faretrata sorella d'Apollo.
4. Io diguazzo contatto e son contenta.
5. Sono un dipartimento nel Berry.
6. Il nome sono di antico scismatico.
5. Io sono il contrapporto del Zenit.
4. Bella tranquilla, guai però se infurio.
— A Trajano successi nell'impero.

Spiegazione del passatempo precedente:
SE-DA-NO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 15 GENNAIO 1908.

Pietreinco Antonio contadino, con Tardini Maria
Di Gravio Armando tipografo, con Circioni Maria
Bensi Ugo impiegato, con Caselato Virginia
Antonietti Americo macellaio, con Festucci Amelia
Martini Francesco facchino, con Traini Maria
Meloni Bartolomeo contadino, con Di Marcello Costanza
Grassi Iginio meccanico, con Berdacconi Giulia
Scialanga Augusto negoziante, con Scialanga Giulia
Massimi Angelo segalegna, con Di Paola Pasquarosa
Contilani o Contiglilani Augusto carr., con Morzilli Berardina

Nati e morti denunziati il 15 gennaio 1908.
Nati 45 compresi 3 nati morti.
Morti 32 dei quali 9 sotto i 7 anni.

Morti.

Ferretti Leopoldo fu Daniele, Ancona, 79, coniug.
Laurenti Margherita fu Deodato, Roma, 78, coniug. De Carolis
Molinari Pancrazio fu Antonio, Albano, 73
Padalotti Enrico fu Francesco, Roma, 60, celibe
Ponzini Pasquale fu Bernardo, Veroli, 47, celibe
Chauffard Jean François fu Gio. Battista, Espalion, 35, con.
Barbante Anacleto di Giovanni, Frascati, 19, celibe
Piombanti Michele fu Giovanni, Lucignano, 69
D' Amici Amalia fu Angelo, Albano, 31, con. Buongirolamo
Mancini Nazzareno di Arcangelo, Casape, 20
Raffi Oreste di Giuseppe, Roma, 43, coniug.
Ludovici Reggio di Vincenzo, Sorano, 38, celibe
Serafini Assunta, Sarnano, 70
Cembi o Conti Maria fu Esuperanzio, Tolentino, 62, coniugata Pippa
Saletti Clorinda fu Angelo, Roma, 55, coniug. Boccali
Crociani Angela fu Antonio, Roma, 58, coniug. Paoletti
Pioletti Ester di Giuseppe, Sassari, 30, impiegata, nubile
Roncoli Anna fu Gaetano, Pietrasanta, 74, coniug. Galanti
Della Volpe Concetta fu Antonio, Loreto Aprutino, 61, vedova Di Rocco
Marano Eugenia fu Giovanni, Roma, 13, nubile
Franco Giuseppe fu Giuseppe, Torino, 81, sacerdote, celibe
Leonardi Geltrude fu Domenico, Amelia, 79, ved. Pezzettone
Di Lorenzo Maria fu Salvatore, Frascati, 84, ved. Marini

Aste, Appalti e Concorsi.

Provincia di Roma - 25 gennaio - Manutenzione per 5 anni delle strada Marano-Grottina. Can. ann. L. 4500.

Comune di Pegli - 30 gennaio - Costruzione 5.o tronco strada Varenna. Pres. L. 97.598.

Ministero LL. PP. - 13 febbraio - Costruzione 2.o tratto deviazione S. N. Metaurense (Pesaro). Pres. L. 86.728.

Comune di Mesagne - 29 gennaio - Fognatura e sistemazione via Federico Svavo. Pres. L. 50.377.

Notai - Vacante posto notarile nel Comune di Villanova d'Asti.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - X Sezione Penale.

Pres.: cav. Noce — **Giudici:** avv. Raho-Valentini e Jessi — **P. M.:** Ajroldi — **Difesa:** avv. Tedeschi.

Dal Cinematografo al carcere.

Amedeo Tramontana, commesso, e Carlo Nausi studente, la sera del 7 novembre u. s., s'introdussero, senza pagare, nel Cinematografo di via Tomacelli. Accortosene il proprietario, Riccardo Valeri, li fece mettere alla porta.

Dopo pochi minuti il Valeri, mentre si trovava sulla porta d'ingresso del Cinematografo, fu ferito di coltello al viso e alla coscia sinistra.

Del ferimento fu ritenuto autore il Tramontana il quale ieri venne condannato ad 8 mesi di reclusione.

Padre e marito modello.

Caterina Diana, dodici anni fa, ebbe la disgrazia di sposare il vetturino Pasquale Pietravalle da Salcito, il quale dal primo giorno del matrimonio non le fece passare un giorno di quiete. Stanca la Diana dei mali modi del marito si divise da lui ed allora egli cominciò ad inveire contro il figlinolo Ildebrando, tempestandolo di percosse.

In seguito a querela della moglie, ieri il Pietravalle comparve dinanzi al Tribunale per rispondere di maltrattamenti in danno del figlinolo e fu condannato ad un anno di reclusione.

Difensore d'ufficio l'avv. Ferdinando Grossi.

Un marito che morde.

Il muratore Guglielmo Mancini, ab. in via Valeria 8, la sera del 30 agosto attaccò lite con la moglie Celeste Allegrini perchè non aveva trovata pronta la cena. Ad un certo punto afferrò per le braccia la moglie e con un morso le asportò la punta del naso.

Ieri il Mancini fu condannato in contumacia a 18 mesi di reclusione.

SPORT

Tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del "Popolo Romano")

Monte Carlo, 16, ore 10.20 — *(de Boissten)*

Il Premio Hall (*handicap*—1000 franchi) riunì ieri 36 tiratori.

1°, 2° e 3° divisi fra i signori barone A. de Tavernost, Halévy e Davies, i quali, respettivamente a metri 24 3/4, 26 1/4 e 23, uccisero ciascuno 9 piccioni, tirando 9 colpi.

Le altre *poules* furono vinte dai signori H. Fraser, Mackintosh, Mazourine, conte de Rouville Herey, J. de Fraser.

Domani 17 Premio Journu (*handicap*—1000 fr.).

Cronaca di Roma

Quirinale. — S. M. il Re ricevette ieri in particolare udienza il maggiore di Stato Maggiore Augusto Mietzl, addetto militare d' Austria-Ungheria, che consegnò al Sovrano l' annuario militare austro-ungarico del 1908.

S. M. trattenne il distinto ufficiale austriaco in lungo e affabile colloquio.

— Ieri, alle 15, il Re e la Regina sono usciti a passeggio.

Il Re era in bassa tenuta da generale e guidava il *phaeton*.

Alle 16,30 i Reali hanno fatto ritorno al Quirinale.

Vaticano. — Il Papa nella scorsa notte è stato assalito da un lieve attacco della gotta, che lo tormenta quasi ogni anno in questa stagione. Sua Santità è stata visitata ieri mattina dal suo medico curante comm. Petacci.

Il Papa si è però alzato ieri mattina, ha detto Messa ed ha ricevuto fra le 11 e le 13 il Segretario di Stato, mons. Maggiordomo e parecchi vescovi.

Nella serata Sua Santità fu visitato dal prof. Petacci e dalle sorelle, che lo hanno trovato assai meglio.

— In seguito alla indisposizione del Papa nulla è stato deciso per il ricevimento dell'ex-Pres. della Repubblica del Brasile.

— Ricorrendo la festa di S. Antonio, le guardie del fuoco del SS. PP. hanno assistito, nella Cappella Paolina, alla Messa celebrata dal sotto sacrista P. Agostino Pifferi.

Per l'occasione il quartiere è stato illuminato a luce elettrica ed i vigili hanno fatto un banchetto.

— Dispacci da Bologna annunziano che in quella città fervono i preparativi delle feste per il ricevimento del nuovo arcivescovo mons. Della Chiesa. Alla Curia sono pervenute numerose offerte da parte di cittadini, Associazioni e sacerdoti per il dono che, a nome della Diocesi, sarà offerto al nuovo arcivescovo.

Nel mondo diplomatico. — Oggi, alle 17, il ministro degli esteri darà, nel suo palazzo a via Rasella, un thè in onore dell'on. dott. Rodriguez Alves, ex presidente del Brasile.

Stasera, poi, al Quirinale avrà luogo un pranzo, al quale, oltre il sig. Rodriguez Alves, sono stati invitati il sig. Barros de Moreira, Incar. di affari del Brasile presso il Governo italiano, ed il sig. Dantas, segretario della Legazione.

La questione delle vaccherie. — Nel settembre scorso il R. Commissario di Roma intimava a molti esercenti di vaccherie di allontanare, entro trenta giorni, gli animali bovini dai locali nell'interno dell' abitato e di trasferirli in altri locali che rispondessero a tutte le condizioni prescritte nel Regolamento municipale d'igiene. I vaccari ricorsero alla Giunta Provinciale Ammin., la quale sospese la esecuzione dell'ordinanza del R. Commissario, in vista specialmente del breve termine loro accordato, e rinviò l'esame del merito.

In questi giorni è stata pubblicata la decisione di merito, con cui la Giunta, dopo di aver risoluto alcune questioni di procedura, tratta della questione principale, sollevata dai vaccari circa l'applicabilità dell'art. 151 della legge comunale e provinciale, su cui è basata la ordinanza del R. Commissario. Questo articolo facoltizza il Sindaco a fare i provvedimenti *contingibili ed urgenti* di sicurezza e d'igiene pubblica, e i difensori dei ricorrenti contestavano il concorso della contingibilità ed urgenza nel provvedimento del R. Commissario, deducendo che nessuna epidemia od altro allarme qualsiasi per la salute pubblica, giustificava l'ordinanza stessa.

Ma la Giunta ha ritenuto infondata questa eccezione, considerando «che il provvedimento contingibile ed urgente, che l'art. 151 affida al potere speciale del Sindaco, non deve ritenersi soltanto quello, di carattere precario, che risponde ad una assoluta necessità del momento, come si verifica quando avvenga un qualsiasi fatto improvviso ed imprevisto, che comprometta la sicurezza o l'igiene pubblica: ma quello eziandio che nella eventualità di un danno o di un pericolo per la salute o per la sicurezza dei cittadini, da non potersi altrimenti e in modo efficace scongiurare che mediante una misura eccezionale e di effetto continuativo, tenda appunto ad eliminarlo in modo stabile e duraturo.

Nel caso speciale, l'ufficiale sanitario comunale presentava al R. Commissario, nell'agosto scorso una particolareggiata relazione sulle vaccherie nell'abitato urbano, nella quale si rilevavano i pericoli e i danni che questi esercizi arrecano alla salute pubblica, per la loro ubicazione e per le condizioni dei locali in cui trovansi situati, e si lamentava poi una recrudescenza di malattie infettive durante i mesi più caldi, che si attribuiva al commercio del latte ivi praticato; e questo Collegio non può a meno di riconoscere che, di fronte ai fatti specifici dedotti in tale relazione, il R. Commissario abbia giustamente ritenuto concorrere gli estremi della contingibilità ed urgenza di provvedere.

La eccezione quindi dei ricorrenti, diretta ad escludere, per la mancanza di tali estremi, l'applicabilità della specie dell'art. 151 della legge com. e prov., deve senz'altro essere respinta.»

In merito poi la Giunta ha osservato « che se da un lato il Comune sostiene che i danni ed i pericoli rilevati dall'ufficio municipale d'igiene sono principalmente dovuti alle condizioni dei locali in cui trovansi situate le vaccherie dei ricorrenti, che difetterebbero specialmente della *massima aereazione* e della *luce sufficiente*, prescritte anche dai citati articoli 74 e 138 del Reg. d'igiene, dall'altro i ricorrenti contestano recisamente tale asserzione e producono varie attestazioni peritali, le quali confermano pienamente la loro impugnativa.

In tale contrasto e in vista della specialità dell'oggetto della controversia e dell'interesse generale che la medesima riveste nei riguardi della pubblica igiene, questo Collegio, avvalendosi della facoltà che gli deriva dall'art. 11 della legge 17 agosto 1907 sulle attribuzioni della G. P. A. in via giurisdizionale, di promuovere cioè il parere dei Corpi consultivi, istituiti per legge o per regolamento, crede necessario di rinviare gli atti al Consiglio provinciale sanitario di Roma, perchè voglia verificare e riferire se la esistenza delle vaccherie nei locali dei ricorrenti, costituisca un serio pericolo di danno per la salute pubblica ».

Il Comune di Roma è stato difeso dinanzi la Giunta dall'avv. Santori: estensore della decisione l'avv. Schmid.

Di lega in lega. — La Federazione dei dipendenti comunali sotto la presidenza del consigliere comunale Sansoni ha approvato il seguente ordine del giorno:

« La Sezione romana della Federazione laziale dei dipendenti comunali, constatando che « il concetto della disciplina interpretato nel carattere rigido militare » impedisca ai vigili ed alle guardie di usufruire dell'elementare diritto di riunione e di associazione; constatando come già l'ex-R. commissario comm. Salvarezza, apprezzando le giuste esigenze dei tempi nuovi permise ai corpi armati del Comune di partecipare come classe al II Congresso nazionale dei dipendenti comunali, abrogando di fatto qualsiasi disposizione contraria;

« Considerando come l'attuale amministrazione sorta per volontà di popolo sia l'espressione della libertà del pensiero civile, *esprime il voto* che l'amministrazione comunale ispirandosi alle idee nobili che l'ispirarono per cui sorse e trionfò, voglia con un atto solenne di giustizia concedere ai vigili ed alle guardie municipali la libertà di riunirsi ed associarsi onde cementare sempre più il vincolo della reciproca fratellanza tra loro ».

I vigili e le guardie municipali domandano quindi il diritto di unirsi in lega di resistenza. E perchè no?

I Sabatini, i Susi, i Sansoni e compagnia elevati all'ufficio di consiglieri comunali non hanno sempre sostenuto questo diritto? Soltanto sarà il caso di abolire i comandanti e gli ufficiali e di sostituire ad essi quelli dei Capo-lega per evitare possibili conflitti di attribuzioni. Perchè fra il parere del Comandante e quello del Capo-lega a chi mai l'autorità municipale potrebbe dare ragione?

« **Pro Calabria.** » — Il giorno 25 p. v. il signor Oreste Camillo Mandalari, presidente del Comitato universitario romano, ed il signor Alfredo Riccio, partiranno insieme ad altri studenti per la Calabria per la distribuzione delle somme e dei vestiari, raccolti dal Comitato, ai danneggiati dal terremoto.

Gli studenti di medicina si astengono dalle lezioni. — Già da molto tempo gli studenti del primo biennio di medicina chiesero al ministro Rava l'istituzione di corsi speciali di fisica e di chimica. Il ministro interpellò i prof. Blaserna e Cannizzaro i quali non hanno dato sino ad oggi una risposta definitiva. Perciò ieri si riunirono circa 150 studenti e deliberarono di astenersi dalle lezioni finchè non avranno ottenuto ciò che hanno domandato.

Gli impiegati a riposo si sono riuniti sotto la presidenza del comm. Caruso per trattare questioni inerenti agli interessi della classe.

Il comm. Caruso parlò della necessità di formare a Roma un Comitato che, come in varie altre città d'Italia, cerchi di ottenere dal Governo quei miglioramenti che sono stati riconosciuti agli impiegati in servizio.

Il comm. Leonardi, del Comitato di Napoli, propose la costituzione del Comitato in Federazione con sede a Roma, dichiarando che quello di Bologna è disposto a cedere la sua iniziativa alla capitale.

Questa proposta fu approvata all'unanimità dall'assemblea, la quale accettò in massima le deliberazioni dai Comitati di Bologna e Milano, dichiarando di farle proprie.

Nella prossima riunione si procederà alla nomina della presidenza effettiva.

Gli impiegati a riposo che intendono fare atto di adesione, dovranno indirizzarsi al Comitato centrale pei pensionati, via Colonna 52.

Il Ponte Gianicolense sarà aperto domani al transito dei pedoni essendo terminata in questi giorni la sistemazione degli accessi provvisori ed essendo già stati applicati i globi di cristallo ai grandi candelabri di ferro bronzato che adornano i parapetti.

I provvedimenti del Prefetto contro la vendita del sublimato — Il sen. Colmayer, su proposta del medico provinciale cav. Badaloni, ha invitato il Questore a provvedere affinchè il sublimato corrosivo, il quale si vende abusivamente in tutte le farmacie e anche in qualche drogheria, non sia dato al pubblico senza che ci sia una ricetta, ossia l'autorizzazione del medico.

Il continuo ripetersi di casi di avvelenamento per mezzo di pasticche di sublimato, di cui abusano tante ragazze nevrasteniche e disilluse, ci fa più che mai giudicare opportuno questo provvedimento.

La Depositeria comunale nel Monte di Pietà — Poichè la Depositeria manca di periti che sappiano bene inventariare gli oggetti rinvenuti dal pubblico, tanto da poterne garantire l'autenticità e il prezzo, per eliminare questo inconveniente l'Ufficio VII municipale ha concluso col Monte di Pietà un accordo affinchè questo assuma la custodia degli oggetti preziosi dopo averne specificato esattamente il valore.

La Depositeria però continuerà a funzionare per tutto ciò che si riferisce ad oggetti pei quali occorra una sommaria descrizione.

Il manifesto pel carnevale. — Ieri il Questore ha pubblicato il solito manifesto per il Carnevale.

Il patronato dei minorenni condannati condizionalmente si radunerà in assemblea generale dei soci, oggi, alle ore 17, nella sede del Circolo Pugliese al palazzo Boncompagni in via Fontanella di Borghese n. 48.

Conferenze e riunioni — La Società degli ingegneri e degli architetti italiani darà — nella sua sede in via delle Muratte, 70, palazzo dei Sabini — una serie di importantissime conferenze: sono già preannunziate le seguenti:

« I lavori di sistemazione del Palazzo del Parlamento » del comm. ing. Augusto Brunelli — « I lavori pubblici nella Provincia di Ravenna » del cav. ing. Ulderico Perilli — « La sistemazione del Tevere all'Isola di S. Bartolomeo » del cav. ing. Luigi Cozza — « I lavori edilizi del Montenegro » del cav. ing. Enrico Coen-Cagli — « L'industria del rame in Italia » dell'ing. Ernesto Lenzi — « La questione marittima di Roma » del comm. ing. Paolo Orlando.

Le conferenze saranno tutte illustrate da proiezioni.

La prima della serie, quella del comm. Brunelli, si terrà oggi, alle ore 21.

— Il Comitato per gli Ambulatorii dermopatici in Provincia di Roma terrà oggi, alle ore 15, una riunione nel palazzo della Prefettura in piazza SS. Apostoli. Parlerà il dott. Antonio Macari sulla « guarigione della tigna ».

— La seconda delle annunziate conferenze della prof.ª Clelia Bertini-Attilj avrà luogo domani, alle ore 3.30 pom., nella Sala in via Cavour numero 370, p. 1°.

La conferenziera terrà una lettura di *Liriche*, di sua composizione.

Sull'Oriente europeo — E' il t[illegible] una conferenza che il cav. Pellegrini ha svolta, corredandola di proiezioni, ieri sera all'Associazione della Stampa.

A parte alcune riserve su talune delle sue deduzioni, è fuori di dubbio che l'egregio collega ha dimostrato di aver studiato — ciò che non accade a tutti i conferenzieri — il complicato tema di attualità, che egli prese a trattare.

Molti applausi.

Pensionato artistico nazionale — Giovedì 23 corr. si aprirà al pubblico la mostra dei lavori dei concorrenti al pensionato artistico nazionale di pittura, scultura e architettura e di quelli dei pensionanti uscenti.

Alla Sala Umberto — Un pubblico affollato ed elegante convenne ieri sera alla Sala Umberto per il Concerto dato dalle signore Elena Brande, pianista, e Assia Spiro, violinista.

Le due valorose artiste, ben note al pubblico dei nostri concerti, confermarono, in quello di ieri, le loro belle qualità, e furono calorosamente applaudite.

Esposizione internazionale dell'industria moderna. — Al teatro Adriano, quest'anno avrà luogo una grandiosa Esposizione Internazionale dell'industria moderna, la quale verrà inaugurata verso la metà di febbraio p. v. e si protrarrà fino a tutto il carnevale.

Tanto dall'Italia come dall'Estero il numero delle domande per concorrere a questa Esposizione è addirittura eccezionale. Per tale occasione, il teatro Adriano, mercè la iniziativa del Comitato, verrà completamente trasformato ed abbellito, in modo che riusciranno imponenti anche i veglioni, le feste diurne e grandi concerti che si daranno durante detta Esposizione.

Un the di beneficenza. — Ricordiamo che domani, dalle ore 16 alle 19 avrà luogo nelle sale del Grand Hotel Excelsior un the di beneficenza rallegrato da una musica scelta.

R. Università. — Il professor G. de Angelis d'Ossat, proseguendo il ciclo di conferenze geologico-agrarie sulla Campagna Romana, domani 19 alle ore 10.30, svolgerà il tema: « Le roccie che costituiscono l'Agro ».

Ospizio dei ciechi Margherita di Savoia. — L'on. prof. Mariano Scellingo è stato nominato Sanitario capo dell'Ospizio dei ciechi Margherita di Savoia, al posto rimasto vacante per la morte del prof. Businelli.

Il prof. Scellingo era già sanitario aggiunto e fu anche per molti anni consigliere del benemerito istituto.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Sfrattati che invadono i locali dell'ex Ospizio di San Filippo — Giorni addietro la Banca d'Italia emise un mandato di sfratto per il 15 corr. a tre famiglie abitanti in tre piani di una casa in via del Consolato n. 7.

Gli inquilini si rivolsero al Commissariato di Ponte perchè s'interponesse presso la Banca stessa affine di far prorogare di 15 giorni, e cioè fino al 31 dicembre p. p., il termine dello sfratto.

Il Commissario Adinolfi scrisse alla Banca d'Italia ma ne ebbe risposta negativa che comunicò subito agli sfrattati.

In ogni modo la Banca non mancò di tollerare per un'altra quindicina di giorni.

In questi giorni però avendo la Banca deciso di ricorrere agli atti coercitivi, gli sfrattati pensarono alla loro volta di ricorrere ad un mezzo estremo.

Sapendo che i locali di proprietà del marchese Sacchetti occupati dall'ex-ospizio di S. Filippo erano disabitati, approfittavano di un momento in cui i muratori che ivi lavoravano al riattamento erano usciti, e vi trasportavano tutte le masserizie, prendendovi alloggio.

Per far ciò scassinavano la porta prospiciente al vicolo Orbitelli.

Quando i muratori tornarono e trovarono quello stato di cose, informarono subito del fatto Casa Sacchetti.

Il marchese Urbano non avrebbe avuto alcuna difficoltà (quantunque le famiglie avessero commesso un atto di violenza) di far rimanere per qualche giorno ancora le famiglie in quei locali, senonchè non si trovava in grado di poterlo fare, avendo già affittato i locali ad una terza persona che deve prenderne possesso in questi giorni.

Della cosa è stato interessato anche il Commissario di Ponte il quale rispose che non poteva far niente e che il marchese Sacchetti si fosse servito per far sgombrare i locali delle vie giudiziarie.

Ieri mattina venne anche interessato il Questore che ha promesso che al più lungo stamane i locali saranno sgombri.

Tentato suicidio. — Il cuoco Pucci Armando, giovane ventenne, in seguito ad un rimprovero avuto da sua madre, la quale aveva spesso manifestato le sue lagnanze per la vita poco corretta che il figlio menava, stamane ingoiava una pastiglia di sublimato sciolta in un bicchier d'acqua.

Venne subito trasportato all'ospedale di S. Antonio dove i medici si riservarono il giudizio.

Furti. — L'altra notte all'una in via di Santa Chiara è stata arrestata dalla guardia di città Corradini, tale Antonucci Giacinta perchè poco prima aveva destramente rubato 11 lire al facchino Di Giovanni Antonio mentre erano insieme in una casa in via Campo Carleo.

L'Antonucci fu inviata alle Mantellate.

— Il primo corrente ignoti ladri rubarono nell'atrio del ricovero di mendicità ai Cerchi una cassettina per elemosina contenente pochi spiccioli.

Il Commissariato di Campitelli arrestò quali autori del furto i pregiudicati Zelinotti Alessandro e Barone Mariano, i quali furono inviati alle carceri di Regina Coeli.

Disgrazie — Morganti Paolo, operaio al servizio della Impresa costruzioni di via Vicenza, ieri notte, nello scaricare un bidone di calce, urtò contro un carrettino e alcune gocce di calce gli andarono nell'occhio destro, cagionandogli una ustione grave guaribile in 40 giorni.

— Ieri alle 7.30 la bambina Lattanzi Amedea, in via Tiburtina, avvicinatasi troppo ad una candela, ebbe le vesti bruciate e riportò scottature gravi.

Trasportata a S. Antonio la giudicarono guaribile in 25 giorni.

Le gesta della ragazzaglia. — Da qualche tempo il tratto della via Giulia, in prossimità delle *Carceri Nuove*, è il ritrovo di una combriccola di ragazzacci che commettono continui vandalismi. E ieri le loro gesta avrebbero prodotto guai non indifferenti senza il pronto accorrere dei vigili.

Verso le ore 15 essi accesero della carta e la gittarono nella cantina del negozio Castelnuovo, al N. 125 della medesima via.

Dalla cantina che comunica con un magazzino di carbone e di legname uscì subito del fumo ma l'immediato intervento dei vigili di piazza del Monte e di piazza Grazioli non diede campo al fuoco di propagarsi, e con pochi secchi d'acqua fu spento.

Un pazzo? — Alle 19 di ieri sera Francesco Corvigni di anni 37 abitante al vicolo del Cedro 31, si affacciò alla finestra e senza alcun motivo esplose sei colpi di rivoltella.

Alle detonazioni accorsero gli agenti che lo condussero al Commissariato di Trastevere dove, interrogato, lasciò molto a dubitare della pienezza delle sue facoltà mentali.

Fu quindi ricoverato provvisoriamente a San Spirito.

Ragazzi sperduti in una fognatura? — Ieri alcuni agenti di P. S. del Commissariato del Viminale furono avvertiti che alcuni ragazzi, avendo alzata la pietra di un marciapiede di via Napoleone III si erano calati nella fognatura per cercarvi una lira d'argento che una donna aveva smarrita, e non erano più tornati fuori.

Questo secondo l'assicurazione di altri tre monelli i quali, naturalmente, possono anche aver inventata una frottola e perciò sono stati trattenuti al Commissariato.

Arresto per oltraggio. — Alle 23,30 in via della Croce Bianca dalle guardie municipali Sabatini Giuseppe e Rendina Vincenzo fu arrestato un tal Germini Antonio, di anni 25, per oltraggio, violenze, minaccie agli agenti e porto di coltello vietato.

Furto di pelli. — Al Viale P. Margherita, ieri verso le 15,30, i due agenti di P. S. Meroldi Michele e La Rocca Antonio sorprendevano tali Lo Cola Alfredo e Mannucci Alfredo, mentre stavano a trattare la vendita di 35 pelli di sospetta provenienza col rappresentante della Ditta Dori Baldini.

I due individui sono stati arrestati e sequestrate le pelli, rubate in via Scorpione N. 12, come si è potuto assodare più tardi.

Non è stato un delitto. — In via P. Amedeo ieri moriva improvvisamente tal Dari Filippo, che conviveva nella casa del proprio nipote. La morte repentina del Dari diede campo a dei sospetti che fecero interessare la P. S., la quale però ha potuto assodare essere ogni sospetto privo di fondamento, avendo il dottor Piyo dichiarato che la morte è sopravvenuta in seguito a paralisi cardiaca.

In ogni modo il cadavere è stato piantonato, e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Duello rusticano e misterioso. — Verso le 22 di ieri all'angolo del Ponte Margherita e Lungo Tevere Flaminio, fu rinvenuto in terra intriso nel proprio sangue un giovane.

Adagiato in una vettura fu trasportato all'ospedale di S. Giacomo. Aveva quattro ferite di coltello una delle quali al fianco destro penetrante in cavità.

Quei sanitari credettero opportuno di operarlo dichiarando il suo stato grave.

Il ferito, che è il commesso Tramontana Amedeo d'anni 18, interrogato dalla guardia di servizio all'ospedale, rispose che mentre passava sul ponte Margherita era stato urtato da uno sconosciuto il quale alle sue rimostranze l'aveva offeso al punto da obbligarlo a mettere mano ai coltelli. Nella sfida egli aveva avuta la peggio.

Questo racconto però ha il torto di somigliare a una delle solite storielle, poichè il Tramontana portava attorno alla vita una cinta di rame larga sei centimetri e tra il panciotto e la camicia aveva messo un grosso libro per difendersi dai colpi dell'avversario. Evidentemente la sfida, caso mai, era stata accettata da qualche tempo..

Intanto all'ospedale di S. Spirito si presentava, quasi contemporaneamente, un tale che ha nome Tenaburri Almerindo, con una ferita di coltello all'ipocondrio sinistro e all'avambraccio destro, il quale, dopo essersi fatto medicare, dichiarò di essere stato aggredito dal solito sconosciuto. Che non si tratti dell'avversario del Tramontana?

Per gelosia di mestiere — In via dei Crocifari, ieri sera, per gelosia di mestiere vennero a lite i raccoglitori di oggetti inservibili, per l'Istituto S. Giuseppe, De Luca Nazzareno e Lorenzo Maiozzi.

Quest'ultimo ferì al collo il De Luca con un colpo di punteruolo, giudicato guaribile in pochi giorni.

Il feritore, che si dette subito alla fuga, fu arrestato più tardi dalle guardie del Commissariato di Monti.

Tentato suicidio — Ieri sera la ragazza Picioni Costanza, d'anni 19, ex cameriera del cav. Cassetta, in un momento di sconforto tentò gettarsi nel Tevere dal Ponte di Ferro.

Trattenuta in tempo dal pubblicista Marresi Attilio e dall'avv. Zampusi, fu accompagnata al Commissariato di Borgo, dove la poverina cadde in deliquio. Fu perciò trasportata all'ospedale di S. Spirito.

Sui motivi che l'avevano spinta all'atto disperato, la Picioni nulla volle dire.

MONTE DI PIETÀ.

Lunedì 20 gennaio 1908 - *La 5ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 4 aprile 1907 fino alla polizza n. **63713**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 6 aprile 1907 fino alla polizza n° **65152**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 1ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di sabato 18 saranno esposti pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — Ieri sera ebbe luogo la prova generale dell'*Otello*, che riuscì di piena soddisfazione del maestro Mugnone, il quale ha atteso alla concertazione dell'opera con ogni amore.

Domenica il pubblico sarà chiamato a dare il suo giudizio su questa nuova edizione del grande spartito verdiano, e noi non intendiamo dare giudizi anticipati.

Ci piace solo rilevare che gli interpreti principali sono artisti valorosi come Angelo Angioletti, che giunge dopo una serie continuata di successi ottenuti in Italia ed all'estero, Carmen Melis, tanto acclamata l'anno scorso in *Thaïs*, Giuseppe De Luca, Berardo Berardi e Ciro Lanzi.

Il pubblico dovrà giudicare anche una giovane esordiente, Rosita Cesaretti, della quale si dice molto bene.

La messa in scena è ricchissima e specialmente quella del terzo atto è stata allestita con ogni sfarzo.

Stasera intanto avremo la terza rappresentazione popolare con *Tosca*, protagonista Livia Berlendi.

I prezzi sono i seguenti: palchi di I e II ordine L. 40, III ordine L. 20 - poltrone L. 8 - sedie L. 3 - anfiteatro L. 1. Tutto oltre l'ingresso che è di L. 2. Galleria L. 1.

Valle. — Alla diciannovesima replica di *'Na magliera zetella* assisteva un pubblico assai numeroso che rise di cuore e applaudì vivamente Scarpetta e i suoi valorosi compagni.

Argentina. — Ieri sera si ebbe la quinta replica de *La Nave* e vi assisteva un uditorio sceltissimo e assai numeroso.

L'opera dannunziana fu assai gustata anche per la eccellente interpretazione: Evelina Paoli con lungo studio e grande amore ha saputo darci una *Basiliola* veramente perfetta, tale da soddisfare pienamente ogni esigenza del pubblico e dell'autore che non potrebbe desiderare interprete migliore per la protagonista della sua tragedia.

Anche Ferruccio Garavaglia ha con speciale impegno consacrato la sua intelligenza di artista nel ritrarre *Marco Gratico*: a lui, alla Paoli, alla Pieri, al Mascalchi, al Cantinelli, al Fabri furono tributati calorosissimi applausi alla fine di ogni atto.

Nazionale. — Mentre si annunzia *Orfeo all'inferno* che la Compagnia Masesca allestisce meravigliosamente per splendore di costumi e di scenari, si replica *Lisa la kellerina* che ha incontrato pienamente il favore del pubblico ed anche ieri sera valse a tutti gli artisti calorosissimi battimani.

Quirino. — Lo spettacolo in onore della signora Maria Lauri con la graziosa operetta di Audran *La Cicala e la Formica* dimostrò ieri sera di quanta simpatia sia circondata tra noi questa gentile artista: ella infatti fu calorosamente applaudita e più volte salutata al proscenio. Dopo il secondo atto cantò assai bene *Laissez moi rire* e le vennero offerti *corbeilles* di fiori e doni.

Furono molto festeggiati la Matetti, De Rosa, Razzoli, Mussi, Marazzi, Bertocchi.

Adriano. — Molto ammirati e molto applauditi anche ieri sera tutti i *numeri* del magnifico programma svolto dal Circo Guillaume. Domenica due rappresentazioni.

Manzoni. — Ieri sera molta folla e molti applausi alla signorina Stecchi per la sua serata di onore con la *Figlia di Jorio* che stasera si replica.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi. Tosca, ore 20,30.
Valle. Na magliera zetella, ore 21.
Argentina. La nave, ore 21.
Nazionale. Lisa la kellerina, ore 21.
Quirino. La Cicala e la Formica, ore 21.
Adriano. Circo equestre Guillaume ore 21.
Manzoni. La Figlia di Jorio, ore 21.
Metastasio. Il cane di Baskerville, ore 21.
Salone Margherita. Spettacolo variato, ore 21,30.
Olympia. Spettacolo vario di canto e musica, ore 21,30.

Ultime Notizie

La salute dell'on. Canonico

Lo stato di salute dell'on. Canonico va sensibilmente migliorando.

Ecco il bollettino di ieri mattina:

« S. E. il Presidente Canonico ha passato una notte molto migliore della precedente.

« Polso molto più regolare, respiro più tranquillo. Condizioni generali soddisfacenti.

« Dott. *Liberali*. »

Per gli impiegati.

La Commissione parlamentare ha ieri esaminato la posizione fatta dal progetto di legge al personale di ultima categoria, cioè al personale straordinario, avventizio ed agli inservienti avventizi.

Ha tenuto conto tanto del personale compreso nel progetto, quanto di quello non considerato.

Ha esaminato il progetto, considerando anche le risposte date dal Governo ai vari quesiti della Commissione.

Probabilmente oggi la Commissione prenderà una deliberazione in proposito.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Montalto di Castro (Roma) e ne è stato nominato R. Commissario il rag. Gino Lazzarini vice rag. di Prefettura.

Sono stati prorogati di tre mesi i poteri dei Regi Commissari dei Comuni di Isernia e Mafalda (Campobasso).

Ministero Esteri.

Nella Somalia.

Il Ministro degli Esteri, per aver notizie precise, il più sollecitamente possibile, dispose subito che corrieri fossero inviati a Lugh da Mogadiscio, da Bardera e da Addis-Abeba e nello stesso tempo pregò il Governo inglese di raccogliere notizie dalla riva destra del Giuba. Da Mogadiscio, Bardera e Addis Abeba non sono pervenute altre notizie oltre quelle già pubblicate. Stamane il Ministro degli Esteri ha ricevuto da Londra un telegramma del nostro ambasciatore, il quale comunica che il « Foreign Office » ha ricevuto ieri notizia che il capitano Bongiovanni è morto, che il capitano Molinari è ferito e prigioniero e che Lugh è tenuto dal signor Segre col resto della guarnigione e non si crede che corra pericolo.

Il Governatore del Benadir.

Il comm. Carletti, governatore del Benadir, prenderà imbarco a Napoli sul pirosc. tedesco « Prinzessin Irene » che salperà da quel porto lunedì venturo, facendo scalo a Mogadiscio.

Ministero Pubblica Istruzione.

Intorno al progetto per i professori universitari

Anche la sezione di Catania dell'Associazione nazionale tra i professori universitari votò un plauso al Ministro Rava per il presentato disegno di legge per il miglioramento economico dei docenti di Università e deliberò di proporre qualche emendamento che comunicherà al Ministro.

Ministero Lavori Pubblici.

Ferrovie dello Stato.

La Commissione parlamentare di vigilanza sull'esercizio ferroviario si riunirà il giorno 28 per nominare il suo presidente e costituirsi.

Ministero Guerra.

Il ministro della guerra, on. Casana, ha interrogato i comandanti di Corpo d'armata, perchè facciano proposte per poter fare concorrere anche l'esercito alle prove di ginnastica di Piacenza.

L'inchiesta dell'esercito.

(S) **Torino**, 17. — Oggi la prima sotto-Commissione d'inchiesta sull'esercito ha interrogato in Torino il tenente Bianchi ed i capitani Datta e Pesci della brigata genio ferrovieri; il capitano veterinario Ungarelli, il colonnello Euter, comandante del 25° fanteria, ed il capitano contabile Corradini.

Ministero Finanze.

Per lo sdaziamento del petrolio.

Per l'applicazione del trattato di commercio con la Russia entrato in vigore col 17 corrente, il Ministero delle finanze ha diramato alle dogane opportune istruzioni circa lo sdoganamento a volume degli olii minerali da illuminazione. Il rapporto tra il peso e il volume di detti olii è stato, per ora, stabilito in base a campioni, dei quali i laboratori chimici compartimentali delle gabelle accerteranno la densità a 15°.

Questo servizio, non appena potranno essere distribuiti gli occorrenti termoareometri e le tabelle per il loro uso, resterà interamente affidato alle dogane. L'accertamento del volume degli olii minerali, mediante i suddetti strumenti, è adottato nella Germania, ove da tempo è ammesso questo modo di sdaziare il petrolio.

Ministero Marina.

Movimento del R. naviglio:

R. nave « Ercole » partita da Maddalena il 16.

(S) **Lisbona**, 17. La R. Nave italiana *Regina Elena*, al comando del Duca degli Abruzzi è partita stasera pel Mediterraneo.

Informazioni estere.

Giappone e Stati Uniti d'America.

(S) **Parigi** 17. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Tokio:

Il Ministro degli esteri ha ricevuto una comunicazione da Washington che lo avverte di una certa inquietudine, la quale regna in America in seguito ad informazioni sensazionali ed errate relative alla ripartizione della flotta giapponese. I funzionari, pur non annettendo importanza a questa informazione, dichiarano che essa è pervenuta dal loro addetto navale a Tokio.

L'ammiraglio Saito, Ministro della marina, dichiara che è pronto a fare una dichiarazione per calmare ogni inquietudine; ma considera che la voce non lo meriti.

STATI BALCANICI

Le gesta delle bande bulgare.

(S) **Atene** 17. — *L'Agenzia telegrafica d'Atene* ha da Salonicco:

Uno scontro tra una banda bulgara e truppe turche ha avuto luogo il giorno 10 presso il villaggio di Rachovitsa (distretto di Serrès).

Tre componenti la banda sono rimasti uccisi, uno è rimasto ferito ed è stato fatto prigioniero. La banda fece uso di bombe.

Si ignorano le perdite subite dalle truppe ottomane.

Un'altra banda bulgara venne sorpresa il 12 corr. dalle truppe imperiali presso Ravna, pure nel distretto di Serrès.

Nove membri della banda rimasero uccisi nello scontro, tre soldati pure rimasero uccisi e quattro feriti dalle bombe che erano state lanciate dalla banda.

Quattro case sono state incendiate.

Sono stati sequestrati documenti compromettenti.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 17. — Commentando le perquisizioni fatte al Comitato dei Cadetti lo *Slovo* dice che non si può più dubitare che il Governo abbia preso definitivamente la decisione di distruggere i Cadetti come partito politico.

Il *Recht* e la *Rus* credono che i processi contro i Cadetti fossero premeditati da molto tempo. Essi chiedono quale pretesto si potrà trovare per dire che i Cadetti appartengono ad una società segreta, dato il loro passato politico.

In seguito all'ordine dato di non far passare la frontiera finlandese dalle 11 di sera alle 6 del mattino, nei treni sono passati solamente i preti, le levatrici e i funzionari delle dogane.

(S) **Pietroburgo**, 17. — I circoli bene informati confermano che le perquisizioni a Pietroburgo presso i membri del Comitato centrale dei Cadetti sono state fatte per cercare prove materiali e scoprire particolari della organizzazione allo scopo di processare i *leaders* del partito.

L'opinione pubblica e la stampa sono impressionate per questo fatto e biasimano la tattica del Governo.

Gli organi indipendenti credono che il Governo commetta un errore perseguitando i Cadetti, molti dei quali appartengono alla borghesia russa, la quale diviene così agli occhi del Governo un elemento rivoluzionario criminale.

Borse e Mercati

Roma, 17 gennaio 1908.

Oggi mercato a prezzi popolari.

Il trovare la ragione della reazione odierna è troppo difficile, visto che una ragione non vi è, e quindi vi rinunciamo, lasciando che il cortese lettore faccia per conto suo i commenti sui prezzi, che diamo qui sotto, nonchè sull'andamento erratico che ha avuto il nostro mercato locale in questi ultimi giorni.

Richiamiamo specialmente l'attenzione sul contegno del Carburo e sul prezzo delle Condotte. Si noti che, per queste ultime, mancano ancora i dati per compilare il bilancio e quindi ogni apprezzamento sul probabile dividendo è prematuro.

In compenso sono in aumento la Rendita e la *Florentia*.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 102.60 a 102.62 1/2.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 102.55.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 101.40.
Obbligaz. Ferrov. 3 0/0 342.
Obbligaz. Carburo 492.

Banca d'Italia 1266 a 1263 - Banca Commerciale 778 - Credito 560 - Banco Roma 111 - Gas 1140 - Condotte 341 a 337 a 338 - Ansaldo 267 - 264 - Metallurgiche 135 - Piombino 227 a 226 - Florentia 14 1/2 a 15 1/2 - Imprese Fondiarie 91 - Carburo 1080 a 1076 a 1077 - Kerka 470 a 468 - Azoto 208 - Soda 84 1/2 a 84 - Concimi 168 3/4.

CAMBI: Parigi 100 — Londra 25.18 — Berlino 122.92 1/2.

Cambio dazio doganale 18 Gennaio L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (17) di L. 100.00.

Dal 13 a tutto il 19 gennaio 1908 fino a L. 100, è fissato in L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 17 Gennaio 1908.
B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5%	102 47	102 55	102 47 1/2	102 57
id. id. fine	102 57	102 65	— —	— —
id. 3 1/2 %	101 35	101 50	101 35	101 32
A. B. d'Italia	1264 —	1264 —	1264 50	1264 —
Commerc.	773 —	773 —	774 —	— —
Cred. Ital.	557 —	558 —	558 —	— —
Banco Roma	111 —	111 50	111 —	111 —
Ferr. Medit.	401 —	402 —	— —	404 —
» Merid.	682 —	682 —	682 50	683 —
Ac. di Terni	1643 —	1645 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	441 50	442 —	— —	— —
Raffinerie	358 —	358 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	342 —	— —	— —
Meridionali	— —	343 75	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	508 50	— —	— —
» » 4	— —	503 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	512 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 99	100 02	99 97	100 02 1/2
Berlino id.	122 80	122 82	122 75	122 82 1/2
Londra id.	25 18	25 19	25 17	25 18

BORSE ESTERE

Parigi, 17	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite: franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	95 47 95 55	95 52	95 67
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	non quot.
turca	95 55	95 80	95 65
spagnuola	93 50	93 60	93 60
russa nuova	— —	95 50	95 57
portoghese	— —	63 15	— —
ungherese	— —	93 75	93 75
Egiziano 6 %	— —	104 —	103 50
Banca di Parigi	1446 —	1445 —	1446 —
Banca Ottomana	— —	699 —	697 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	4550 —
Lotti Turchi	— —	172 —	171 75
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	688 —
Cambi: sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 17 1/2	25 17 1/2
su Madrid	14 20	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 17	16	17
C. austr.	637 25	635 75
R. aust. oro	115 35	115 45
Id. carta	96 80	96 75
Ungh. 4	93 50	93 40
» 3 1/2 %	82 80	82 85
N.ni oro	19 13	19 13
Lire ital.	95 95	96 —
C. Londra	24 12 2	24 11 7

Londra, 17 gennaio	17 apertura	17 chiusura
Consol.	84 —	83 15/16
Italiana	101 —	101 1/2
Turca	94 3/4	95 —
Russo 3%	— —	67 —
Spagna	92 1/4	92 1/4
Giappon.	80 3/4	80 1/2
Egiziano	101 1/4	101 1/4
Argento	25 7/8	25 5/8

Berlino, 17	16	17
Ital. cont.	— —	103 75
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	137 60	136 75
» Medit.	78 25	78 —
Obbl. ferr.		
» 3 %	69 30	69 30
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 80	214 25
C. Italia	81 30	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 1/2 per 0/0
Francia	3 1/2 per 0/0
Inghilterra	5 per 0/0
Germania	6 1/2 per 0/0
Austria	5 per 0/0
Belgio	1 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0
Svizzera	5 1/2 per 0/0

Dispacci speciali del " Popolo Romano „

Genova, 17 — ore 16.10

Rend. 5%	102.60	Raffinerie	359.—	Elba	404.—
Id. 3 1/2 %	101.40	Zucc. Ind.	262.—	Savona	356.—
B. d'Italia	1264.—	Eridania	960.—	Carburo	1075.—
Commerc.	773.—	Zucc. Naz.	102.—	Molini A. I.	156.—
Cred. Ital.	558.—	Id. Rom.	69.—	Semeiarie	168.—
Bancaria	125.—	Lebaney	188.—	Kerka	470.—
B. Roma	111.—	Terni	1646.—	Imprese	90.—
Meridion.	683.—	Metallurg	135.—	Armstrong	263.—
Mediterr.	402.—	Ferriere	262.—	Rapid	10.—
Navigazio.	441.—	Officine	319.—	Itala	60.—

Nullità

LUIGI PLATTI gerente responsabile

UN NASCONDIGLIO.

TRADUZIONE DI G. C.

— Ma senza dubbio, rispose bruscamente il luogotenente civile, che comandava la squadra.

— E perchè non parlavate? aggiunse Raoul con l'istesso tono; io ho la chiave e vengo ad aprire.

— Ah! ah! riprese il luogotenente che dimostrò di non gradire molto lo scherzo. Sareste mai il signor Armando di Serilly?

— No, no; interruppe il grosso borghese, il signor Lormenil, che presiedeva l'esecuzione. Armando di Serilly non somiglia punto a questo signore. Io conosco quel damerino che troveremo a tavola senza dubbio, con qualcuna di quelle creature che egli frequenta.

— Buono! pensò il vicino Raoul: ecco i creditori. Serilly ha fatto bene di scappare questa sera. Facciamo la parte convenuta. Armando di Serilly! riprese con stupore, in fede mia se voi lo cercate non lo troverete. Egli è partito da molto tempo.

— Partito! gridò Lormenil contrariato.

— Come, non ne sapevate niente? replicò Raoul con ironica bonomia. Egli ha sgombrato da un secolo. Io ho le chiavi dell'appartamento, con l'incarico di affittarlo... Guardate, continuò quando aprì la porta, vedete bene che tutto è vuoto... o presso a poco.

— Infatti l'appartamento è sguarnito, disse il luogotenente civile. Gli uccelli hanno preso il volo, signor Lormenil dopo di aver spogliata la gabbia. Siamo arrivati troppo tardi.

— Ah! ah! gridò il giovanottone dalle grandi piume, che non era altri che Gastone Darembert. Serilly si è involato! Ebbene! a me non dispiace, continuò prendendo una posa cavalleresca, e con un gesto di sfida perchè potrei dargli, da vero gentiluomo, una lezione...

— E' proprio di questo che si tratta! interruppe Lormenil molto di malumore. Ed ora quando sarò pagato? Ma guardiamo dovunque, signor luogotenente. Può essere un'astuzia ed io non voglio che mi si tratti da stupido.

Essi percorsero l'appartamento, mentre gli agenti custodivano l'ingresso, e facilmente si assicurarono ch'era vuoto. Il vicino Raoul trovava gusto a mistificare Lormenil e ad inasprire il suo malumore.

— Ma perbacco! disse il grosso borghese, non è molto tempo che è partito questo miserabile Serilly; l'ho veduto che non sono nemmeno quindici giorni.

— Sì, presso a poco, replicò Raoul con sono leggiero. Ma fosse anche partito questa mattina non è meno partito, e per lungo tempo, ve lo dico io. Siccome aveva un affitto lungo io sono incaricato di subbaffittare l'appartamento.

— Ah! Ah! gridò Lormenil ed a suo profitto? Poichè egli aveva pagato anticipato, lo so. Ebbene mio caro signore, ne profitteremo noi, se non vi dispiace. Questo appartamento mi conviene e lo tengo per me. Che cosa ve ne pare Gastone? Voi avrete bisogno d'un alloggio dopo il vostro matrimonio con mia figlia. Questo per la sua distribuzione conviene a due famiglie. Questa stanza resterà comune. Vi è la maniera di non perdere tutto, profitteremo dell'alloggio!

— Eccellente idea! papà suocero, rispose Gastone. Questo appartamento è eccellente. Io prenderò l'alloggio di Serilly voi quello di sua sorella Gabriella.

— Di più, ripese Lormenil, siccome è rinnovato da poco ed anche mobiliato in parte, potremmo occuparlo subito. Basterà che domani i domestici mettano le cose a posto.

— Voi avete sempre ragione papà suocero, rispose Gastone.

— Sta bene ecco che siamo intesi signor vicino, io conservo le chiavi. Se il signor de Serilly ha qualche reclamo da fare, lo farà a me.

— Niente di meglio, signor Lormenil, rispose Raoul sogghignando e buona notte. Io vi lascio

— Noi pure andremo via. Vogliate passare, signor luogotenente.

Ed uscirono tutti insieme e chiusero la porta a doppio giro.

Si erano appena allontanati che il quadro si riaprì e i due prigionieri uscirono dal nascondiglio. Restarono un momento immobili, molto sconcertati, e si guardarono scambievolmente.

— Hai sentito? domandò Enrico a Pedrillo.

— Un poco.

— Hai capito?

— Così, così.

— In fede mia, io non ho afferrato gran cosa, si sente poco dietro quelle tavole Mi pare però che il proprietario dell'appartamento signor de Serilly, sia processato per debiti, e che si sia involato questa sera con sua sorella Gabriella, e che il suo creditore che veniva ad arrestarlo, abbia preso in subaffitto il suo appartamento. Quale avventura!

— Signore, disse Pedrillo con aria riflessiva, mi viene in testa un'idea... una semplice curiosità... cioè vorrei sapere se anche noi siamo compresi nel subaffitto!

— Che il diavolo ti porti via! Procuriamo di uscire di qui.

— Ben detto. Ma per dove? Essi hanno chiusa, inchiodata, barricata la porta, e se non m'inganno tutte le finestre hanno le inferriate.

— Fa lo stesso; vieni con me, troverò bene un'uscita per scappare.

II.

L'indomani mattina i domestici di Lormenil presero possesso dell'appartamento, spazzarono, lustrarono e portarono altri mobili.

Fu un continuo movimento di gente per tutta la giornata. Prima che l'ammobigliamento fosse terminato venne l'ora del pranzo, malgrado la presenza e l'attività di papà Lormenil, che pareva mettesse il suo amor proprio ad umiliare il suo fuggitivo debitore, installandosi subito nel suo appartamento.

Fu dopo il pranzo che egli fece entrare Clara nel salone.

— Ebbene che ne dici, ragazza? le disse con aria soddisfatta. Confessa che ho avuta un'idea felicissima.

— Certamente, papà.

Clara sedette tristamente in un cantuccio del salone e restò silenziosa.

(Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione o Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 3. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 26.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.5	6.—	8.5	8.25	10.45	13.30 19.—	16.45 22.15
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Foligno-Ancona	6.10	12.—	17.40	22.20			
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	16.20	17.40	22.50	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.5	20.—			
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.5	20.—		
Civitavecchia	6.15		18.20				
Frascati	7.—	8.45	12.10	14.50	18.40		
Velletri-Terracina	6.45	11.55	17.25				
Velletri	6.45	11.55	17.25	20.30			
Ronciglione-Viterbo	6.40	9.15	15.30	18.5			
Fiumicino	5.48*	8.15	8.30*	16.—			
Mandela-Subiaco	7.30	11.50	17.5				

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.30	7.—	9.—	13.15	14.30	18.—	20.15 23.25
Torino-Pisa	7.10	8.25	9.50	10.25	16.30	22.35	
Milano-Pisa	7.10	8.25	9.50	10.25	16.30	22.35	
Ancona-Foligno	6.35	11.40	14.35			21.20	
Milano-Firenze	7.20	10.10	11.40	16.—	17.—	18.35	22.40
Grosseto		11.45					
Avezzano-Tivoli		9.35	15.50		20.—		
Tivoli	8.—	9.35	15.50	17.35	20.—		
Civitavecchia			19.45				
Frascati	7.25	8.45	14.—	16.45	19.—		
Terracina-Velletri		9.55		17.55		21.—	
Velletri	7.40	9.55	17.5			21.—	
Viterbo-Ronciglione		9.34	14.15	18.24		21.20	
Fiumicino	8.52*		16.30	21.45		21.48*	
Subiaco-Mandela		9.53	15.50		20.—		

* a Trastevere

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I N. 372-373 difronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano — Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano - Partenze da Roma: Ore 7.10 - 9.50 - 12.25 - 14.5 festivo - 17.10 - 19.10.

Albano-Marino - Partenze per Roma: Ore 6.57 - 7.27 - 13.52 - 16.27 - 18.57 20,12 fest

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma: Ore - 6.45 - 9.35 - 18.25.

Nettuno-Anzio - Partenze per Roma: Ore 6.26 - 11.36 - 17.12.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma

per FRASCATI	6.20	8.—	—	9.30	11.—	12.30
	14.—	15.30	17.—	18.30	20.—	—
	—	—	—	—	—	—
per GENZANO	—	7.—	8.30	—	10.—	11.30
	—	13.—	14.30	—	16.—	17.30
	19.—	—	—	—	—	—

Arrivi a Roma

da FRASCATI	7.43	—	9.13	10.43	—	12.13
	13.43	—	15.13	16.43	—	18.13
	19.43	—	21.13	—	—	—
da GENZANO	8.13	9.43	—	11.13	12.43	—
	14.13	15.43	—	17.13	18.43	—
	20.13	—	—	—	—	—

Frascati-Genzano e viceversa

FRASCATI part.	7.30	—	9.—	10.30	—	12.—
	13.30	—	15.—	16.30	—	18.—
	19.30	21.—	—	—	—	—
GENZANO part.	—	7.15	8.45	—	10.15	11.45
	—	13.15	14.45	16.15	—	17.45
	—	19.15	—	—	—	—

Tutte le corse hanno coincidenza al Bivio di Grottaferrata.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	5.30f	7.—	—	9.20	13.—f	16.40
Scrofano . . . a.	6.27	7.56	—	10.16	13.58	17.34
Morlupo . . . a.	7.10	8.31	—	10.51	14.37	18.9
Civ. Castellana a.	—	9.45	—	12.—	—	19.21
Civ. Castellana p.	6.12	—	—	13.30	—	16.47
Morlupo . . . a.	7.26	11.40f	—	14.41	17.56	18.30f
Scrofano . . . a.	7.56	12.20	—	15.15	18.30	19.8
Roma . . . a.	8.56	13.20	—	16.15	19.30	20.6

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10f	5.20	9.30	11.30	18.—	—	—	—
Bagni a.	6.16	6.58	10.13	12.36	18.49	—	—	—
Tivoli a.	—	7.36	10.44	13.15	19.22	—	—	—
Tivoli p.	5.45	7.55	11.26	16.20	18.28	fest.	—	—
Bagni a.	6.20	8.21	12.1	16.46	18.53	—	—	—
Roma a.	7.55	9.5	13.15	17.40	19.45	—	—	—

N. B. I treni in partenza da Roma alle 5.10 e da Tivoli alle 18.28 verranno soppressi col 25 dicembre corrente e riattivati col I marzo 1908.

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle 22,20 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **7,25** — *b)* alle **21** con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **10,10** — *c)* alle **14,30** con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 22.10.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle **8** con arrivo a Parigi il posdomani alle **14,20** — *b)* alle **14,40** con arrivo a Parigi il posdomani a sera alle **21,50** — *c)* alle **9,15** con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle **6,15.** Il treno *b)* in partenza da Roma ha anche la 3ª. Il treno *c)* ha la 3ª da Torino a Parigi.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

Guida del Forestiere

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo, Scala Regia (al secondo piano si danno i biglietti) dalle 10 alle 13.
Id. MUSEI DI SCULTURE ANTICHE, via delle Fondamenta di San Pietro (Stradone del Giardino) dalle 10-13.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 13.
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa Omonima, dalle 8 alle 11.
Musei: LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 13.
Id. BORGIANO, a Propaganda Fide. (Il permesso dal Segretario di Propaganda) dalle 10 alle 13.
Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo Case 96, dalle 9 alle 14.
Id. PALLAVICINI, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14 dalle 19 alle 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 8 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Boncila 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9-15.
Id. VITT. EMANU., v. Collegio Romano 27, dalle 9-18
Catacombe DI S. AGNESE v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima dalle 9 alle alle 11,30 dalle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 198 dalle 9 al tramon.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, v. Appia antica, (al 3. chilometro) dalle 9 al tramonto.
Villa AVENTINO v. S. Sabina dalle 9 al tramonto
Id. MADAMA vicolo Macchia Madama alla Farnesina dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Museo Borghese, Villa Umberto I., dalle 12 alle 18.15
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle
Id. ETRUSCO (palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo dalle 10 alle 17.
Id. PREISTORICO ED 'ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari v. San Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 a. tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo dalle 10 alle 16
Galleria BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18
Id. SAN LUCA, v. Boncila 44, dalle 9 alle 15.
Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. ARTE MODERNA, (Palazzo dell'Esposizione, v Nazionale) dalle 8 alle 14.
Gallerie: COLONNA, v. della Pilotta 17, dalle 10-15.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16
Id. STAMPE, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe di S. Callisto, v. Appia Antica 32, dalle 8-18
Id. **Domitilla**, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei Capitolino di Scultura, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. **Bronzi, Etrusco Numismatico e Protomoteca** p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina di pittura, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 dalle 14-17